

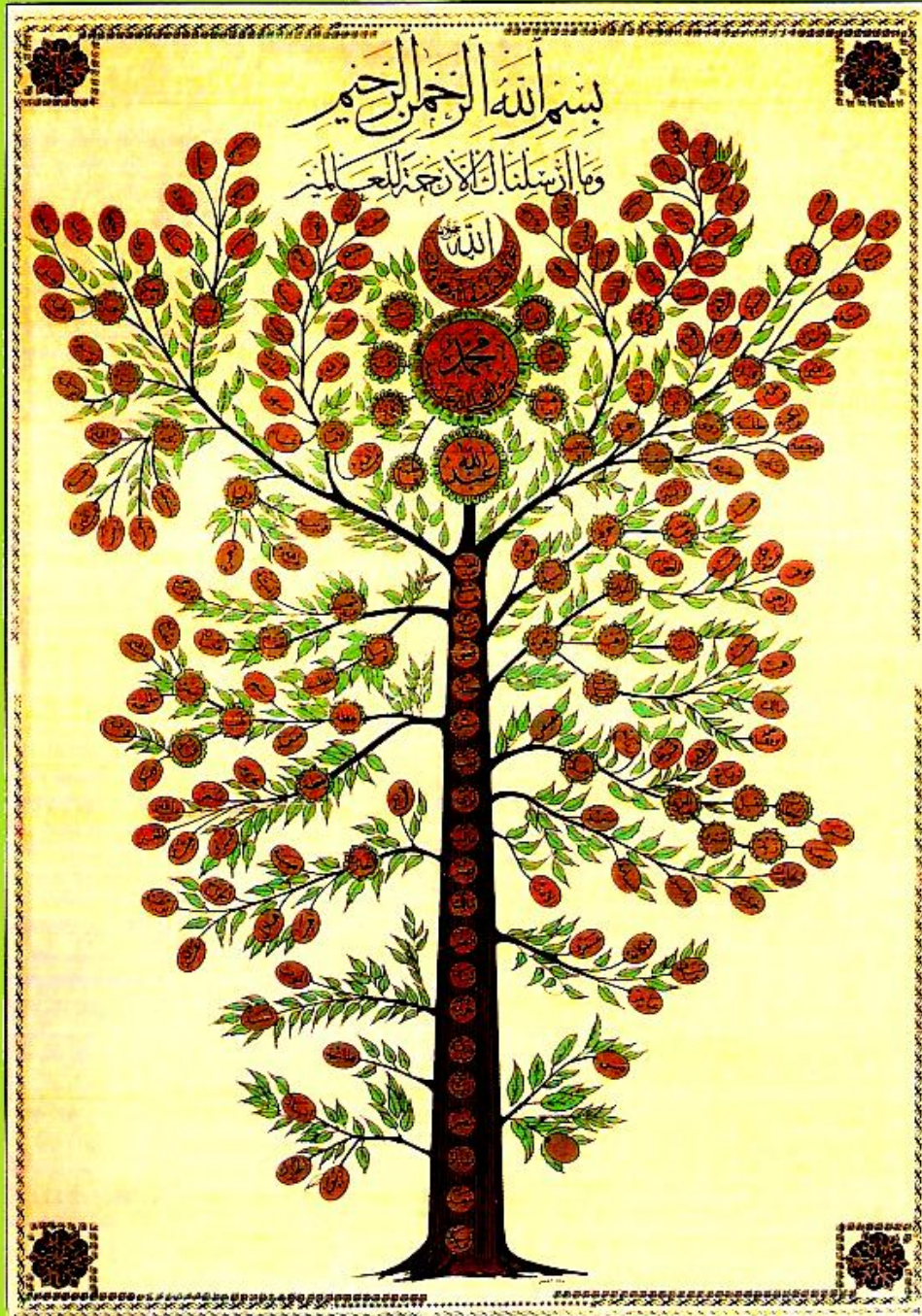
**Mostraci la Retta Via- vol. 1
(Nuova edizione)**

AbdEl Kawi M. Dello Russo

I versetti del Corano

I Detti e fatti del Profeta Muhammad





بِسْمِ اللَّهِ الرَّحْمَنِ الرَّحِيمِ
Bismillah Arrahmàn Arrahìm
In nome di Allah il Compassionevole, il Misericordioso

Ehdina siràta-l-mustaqim

Mostraci la Retta Via- vol. 1
(Nuova edizione)

**I versetti del Corano
I Detti e fatti del Profeta Muhammad**



AbdEl Kawi M. Dello Russo

Un libro interessante, diverso dai soliti libri sull'Islam ai quali siete abituati da anni, facile da consultare, diviso in due parti. La prima con gli argomenti ricorrenti tratti dal Sacro Corano, le risposte a molte vostre domande le troverete proprio nei versetti ayat e negli hadith. La seconda parte contiene proprio gli hadith, detti e fatti del Profeta Muhammad (pace e benedizione su di lui). La prima edizione di questo libro risale al 2001. Questo è il primo volume, il secondo è stato pubblicato qualche anno dopo ed è completamente diverso da questo libro.

“Mostraci la Retta Via- vol. 1” 2001

“Mostraci la Retta Via- vol. 1 - Nuova edizione” 2016

INTRODUZIONE

Questo libro “Mostraci la Retta Via” contiene alcuni versetti (Ayàt), delle Sure (Capitoli) del Corano. 114 sono le Sure nel Corano, Guida del credente. Per comprendere il Sacro Libro, Vero Messaggio di Dio, vi consiglio di leggerlo per intero, non solo alcuni versetti, però, questo libro che state per leggere è un inizio, un’ avvicinamento al Corano. Apprenderete molte cose utili per noi musulmani. Troverete le risposte a diversi argomenti come... perché è sceso il Corano? Perché facciamo il Ramadan? E ancora... perché Satana odia l’uomo? E Dio per quale motivo non ha figli? Leggete questo libro e avrete le risposte, inshaAllah. Chiarirà anche i soliti dubbi e domande che spesso vi sentite fare e alle quali rispondete magari in modo vago, come: perché Dio ha scelto Muhammad come ultimo Messaggero, perché Gesù non è Dio o figlio di Dio, perché non beviamo alcolici e non mangiamo la carne di maiale, perché la donna porta il velo, perché possiamo sposare al massimo quattro mogli, perché preghiamo cinque volte al giorno... Questo libro approfondisce questi ed altri argomenti. Non solo, ci sono anche diversi Hadith, che sono i Detti e fatti del Profeta Muhammad (pace e benedizione su di lui), dopo il Corano come importanza per i musulmani ci sono gli Hadith che servono nella vita di tutti i giorni. Gli Hadith sono tanti, una parte è stata eliminata perché le fonti da cui provenivano non erano sicure, questi Hadith sono autentici, el hamdulillah, Lode a Dio.

Buona lettura!

L’Autore

Dio è il Compassionevole, il Misericordioso
e ricorda nel Corano agli uomini
molte volte
quale sarà la fine dei miscredenti.
Da l'opportunità agli uomini di riflettere,
per salvarsi,
ed ha scelto di mandare come ultima rivelazione il Corano
in lingua araba,
una lingua che tocca il cuore.
Ognuno è libero di scegliere
se seguire la Retta Via
o la strada sbagliata,
come ha fatto Satana, nemico dell'uomo.
Mostraci le Retta Via o Signore,
la Strada che ci hai indicato è il Sacro Corano,
la nostra Vera Guida,
il Libro per l'umanità.

AYAT (VERSETTI DEL CORANO)

“Questo Corano non è certo un discorso inventato, ma è la conferma di ciò che lo precede, una spiegazione dettagliata di ogni cosa, una guida e una misericordia per coloro che credono”

Sura XII, v. 111

L'Apertura del Corano

1. *In nome di Allah, il Compassionevole, il Misericordioso*
2. *La lode appartiene ad Allah, Signore dei mondi,*
3. *il Compassionevole, il Misericordioso,*
4. *Re del Giorno del Giudizio.*
5. *Te noi adoriamo e a te chiediamo aiuto.*
6. *Guidaci sulla Retta Via,*
7. *la Via di coloro che hai colmato di grazia, non di coloro che sono incorsi nella tua ira, né degli sviati.*

Sura I Al Fatiha (L'Aprente)

Introduzione	3
Ayàt, i Versetti del Corano	5
L'Apertura del Corano	6
Il Corano	10
Guida per i timorati	11
Una Guida per i credenti	11
Il Libro Sacro	11
Quando scese il Corano	11
Il Corano è sceso nella Notte del Destino	11
Il più Grande Miracolo è il Corano	11
La prima Rivelazione	11
Carnè non halàl	11
Cibi vietati	12
La castità e il velo	12
Miscredenza	12
Il Dio Unico	12
La vita è gioco effimero	12
La parola di Allah	12
L'eccedere	12
L'avarizia	13
L'ingratitude	13
Associatori	13
Miscredenti	13, 14
Le opere dei miscredenti	14
La miscredenza del faraone	14
L'Inferno	14
Il Paradiso	14
Descrizioni sul Paradiso	14
Molti tra gli antichi, pochi tra i recenti	14
Mosè sul monte	15
Mosè	15
Mosè e le Tavole	15
Gesù Cristo	15
Gesù e Maria	15
Gesù annuncia l'arrivo di Muhammad	16
Le preghiere	16
Combattere per la causa di Allah	16
I credenti	16
Giudei e Nazareni	16
Il Giorno del Giudizio	16, 17
L'inutilità della famiglia nel Giorno del Giudizio	17
Forse il Signore cancellerà i peccati	17

Ognuno penserà a se stesso **17**
I credenti rideranno dei miscredenti **17**
Il libro della destra e il libro della sinistra **17**
Gli angeli e il Giorno del Giudizio **17, 18**
Il Diavolo **18**
Satana il traditore **18**
Il Diavolo nemico di Adamo e del genere umano **18**
La morte **18**
Il Corano, il Vangelo e la Torah **18**
La preghiera del mattino **18**
Associazione **19**
Libri manomessi da altri **19**
I messaggeri **19**
I profeti **19**
Riconoscenza **19**
Attaccamento alla vita **19**
La Mecca **19**
La Religione di Allah **20**
Morti sulla Via di Allah **20**
Jihad (Sforzo sulla Via di Allah) **20**
In combattimento **20**
Prova di fede **20**
I miscredenti e i credenti **20**
Vino e gioco d'azzardo **20**
Quando sposare una persona non musulmana **21**
Più mogli per il Profeta e quattro per i musulmani **21**
Quando cambi una sposa **21**
Salomone **21**
Salomone succedette a Davide **21**
La creazione **21**
Rispetto per i genitori **21**
I bugiardi **21**
Gli angeli **22**
Allah osserva attentamente i suoi servi **22**
La preghiera del venerdì **22**
Davide **22**
Abramo contro gli associatori **22**
Abramo salvato dalle fiamme **22**
Abramo puro credente **22**
Abramo e suo padre **22**
Il Re del Giorno del Giudizio **23**
Mi rifugio in Allah contro il Diavolo **23**

La Guida di Allah **23**
 I nomi di Allah **23**
 Egli è Colui che ha creato **23**
 Fornicazione, omosessualità **23**
 Noè e il Diluvio universale **23**
 La creazione della terra **24**
 Le due acque **24**
 La creazione degli animali **24**
 Ognuno si merita ciò che si merita **24**
 Il castigo in questa vita e nell'altra **24**
 Giuseppe **24**
 Chiunque uccida un uomo **24**
 La punizione ai ladri **24**
 Alleanza con i miscredenti? **25**
 Il credente non deve uccidere il credente **25**
 Giovanni Battista **25**
 L'Albero di Zaqqùm (L'albero dell'Inferno) **25**
 Le nostre opere **25**
 Il Profeta Hud **25**
 I riti da eseguire alla Mecca **25**
 La traccia della prosternazione **25**
 Schernire qualcuno **25, 26**
 Sparlarsi a vicenda **26**
 Le Huri, spose pure nel Paradiso **26**
 Doppia ricompensa per i convertiti **26**
 Bilance pesanti e bilance leggere **26**
 La preghiera della notte **26**
 I figli d'Israele **26**
 Il Sigillo dei profeti **26**
 L'orfanello illetterato che diventò Profeta **27**
 Allah rimprovera Muhammad **27**
 Grumo nero **27**
 Ayàt An- nùr (La Luce) **27, 28**
 Ayàt El Korsi (Il Trono) **28**
 Le ultime tre sure **28**

IL CORANO

Il **Corano** era stato imparato a memoria e scritto su materiale di vario tipo: foglie, pietre, scapole di cammello o di montone, sin dai tempi del primo Califfo **Abu Bakr**, che affidò a **Zayd Ibn Thabit**, il segretario principale del Profeta, il compito di raccogliere tutti i frammenti scritti del **Corano**. Rimase in custodia ad **Abu Bakr** e poi al secondo Califfo **Omar**, che affidò ad una delle mogli del Profeta (**Hafsah**), sua figlia. Alla morte di **Omar**, il terzo Califfo **Othman** decise di mettere in ordine e per iscritto il **Corano**, in modo che si potesse leggere come un libro, ne fece fare diverse copie dell'originale e le inviò a vari centri del mondo islamico.

La **recitazione** del **Corano** è una forma d'arte altamente sviluppata. Esistono due tecniche: una lettura a grande effetto musicale **Tajwīd** e un lento salmodiare **Tartil** più semplice.

L'esigenza di **interpretare** il **Corano** nacque subito dopo la morte del Profeta. I compagni del Messaggero di Allah e i loro successori fecero delle analisi e commenti, ma i primi commenti scritti apparvero verso la fine del nono secolo.

I **commentari** più importanti sono:

Al-Tabari (m.923)

Al-Wahidi (m. 1076)

Al-Zamakhshari (m.1144)

Al-Razi (m.1209)

Al-Qurtubi (m.1273)

Ibn Kathīr (m. 1373)

Il **Corano** è stato interpretato in chiave: teologica, letteraria, giuridica e razionale, e i mistici cercano i significati "reconditi".

Il **Corano** "Il cui solo suono commuove uomini, donne e bambini fino alle lacrime" ha delle **traduzioni** che non sono la stessa cosa dell'originale, con significati completamente diversi, come avviene nella traduzione di **N. J. Dawood**.

Dawood: "l'idolatria è peggio della carneficina"

Significato coranico: "L'oppressione è peggio dell'assassinio"

Dawood: "Le orde"

Significato coranico: "le folle"

Dawood: "uomini da accoppiare con caste vergini"

Significato coranico: "ci siano per loro spose pure"

Vi consiglio le traduzioni italiane del Corano di Hamza R. Piccardo e di Abdu-r-Rahman Pasquini.

IL CORANO non è un libro nel senso usuale del termine, è la raccolta delle Parole di Allah, che parla talvolta in prima persona, talvolta in terza: "Io", "Noi", "Lui", ma mai "Essi". **Vi consiglio di leggere anche il mio libro "Mondi Religiosi", troverete altre spiegazioni sul Corano nel capitolo dedicato all'Islam.**

Guida per i timorati:

“Questo è il Libro su cui non ci sono dubbi, una guida per i timorati”

Sura II Al Baqara (La Giovenca) v. 2

Una Guida per i credenti:

“Questo [Corano] non è certo un discorso inventato, ma è la conferma di ciò che lo precede, una spiegazione dettagliata di ogni cosa, una guida e una misericordia per coloro che credono”.

Sura XII Yusuf (Giuseppe) v. 111

Il Libro Sacro:

“Se avessimo fatto scendere questo Corano su una montagna, l'avresti vista umiliarsi e spaccarsi per il timor di Allah. Ecco gli esempi che proponiamo agli uomini affinché riflettano”.

Sura LIX Al-Hashr (L'Esodo) v. 21

Quando scese il Corano:

“E' nel mese di Ramadân che abbiamo fatto scendere il Corano, guida per gli uomini e prova di retta direzione e distinzione”.

Sura II Al Baqara (La Giovenca) v. 185

Il Corano è sceso nella Notte del Destino:

Sura XCVII Al- Qadr (Il Destino)

1. Invero lo abbiamo fatto scendere nella Notte del Destino.
2. E chi potrà farti comprendere cos'è la Notte del Destino?
3. La Notte del Destino è migliore di mille mesi.
4. In essa discendono gli angeli e lo Spirito, con il permesso del loro Signore, per [fissare] ogni decreto.
5. È pace, fino al levarsi dell'alba.

Il Più Grande Miracolo è il Corano:

“E dissero: “Perché non sono stati fatti scendere su di lui segni da parte del suo Signore?”. Di': “I segni sono solo presso Allah. Io non sono che un ammonitore esplicito. Non basta loro che ti abbiamo rivelato il Libro che recitano? Questa è davvero una misericordia e un Monito per coloro che credono!”. **Sura XXIX Al Ankabût (Il Ragno) v. 50, 51**

La prima Rivelazione:

Sura XCVI Al Alaq (L'Aderenza)

1. Leggi! In nome del tuo Signore che ha creato,
2. ha creato l'uomo da un'aderenza.
3. Leggi, ché il tuo Signore è il Generosissimo,
4. Colui Che ha insegnato mediante il calamo,
5. che ha insegnato all'uomo quello che non sapeva.

Carne non halàl:

“Non mangiate ciò su cui non sia stato pronunciato il Nome di Allah: sarebbe certamente perversità. I diavoli ispirano ai loro amici la polemica con voi. Se li seguiste sareste associatori”.

Sura VI Al- An'âm (Il Bestiame) v. 121

Cibi vietati:

“O voi che credete, mangiate le buone cose di cui vi abbiamo provveduto e ringraziate Allah, se è Lui che adorare. In verità vi sono state vietate le bestie morte, il sangue, la carne di porco e quello su cui sia stato invocato altro nome che quello di Allah. E chi vi sarà costretto, senza desiderio o intenzione, non farà peccato. Allah è perdonatore, misericordioso”.

Sura II Al Baqara (La Giovenca) v. 172, 173

La castità e il velo:

“Di' ai credenti di abbassare il loro sguardo e di essere casti. Ciò è più puro per loro. Allah ben conosce quello che fanno. E di' alle credenti di abbassare i loro sguardi ed essere caste e di non mostrare, dei loro ornamenti, se non quello che appare; di lasciar scendere il loro velo fin sul petto e non mostrare i loro ornamenti ad altri...”.

Sura XXIV An- Nùr (LaLuce) v. 30, 31

Miscredenza:

“Non sei tu che guidi coloro che ami: è Allah che guida chi vuole Lui. Egli ben conosce coloro che sono ben guidati”.

Sura XXVIII Al Qasas (Il Racconto) v. 56

“Allah ha posto un sigillo sui loro cuori e sulle loro orecchie e sui loro occhi c'è un velo; avranno un castigo immenso”.

Sura II Al Baqara (La Giovenca) v. 7

Il Dio Unico:

“Dialogate con belle maniere con la gente della Scrittura, eccetto quelli di loro che sono ingiusti. Dite [loro]: “Crediamo in quello che è stato fatto scendere su di noi e in quello che è stato fatto scendere su di voi, il nostro Dio e il vostro sono lo stesso Dio ed è a Lui che ci sottomettiamo”.

Sura XXIX Al Ankabùt (Il Ragno) v. 46

La vita è gioco effimero:

“La vita presente non è che gioco effimero. L'altra vita è certamente migliore per quelli che temono Allah. Non capite dunque?”

Sura VI Al An'am (Il Bestiame) v. 32

“O uomini, invero la vostra ribellione è contro voi stessi, [avrete] gioia effimera nella vita terrena e poi sarete ricondotti verso di Noi, e allora vi informeremo circa il vostro operato”.

Sura X Yunus (Giona) v. 23

La Parola di Allah:

“Anche se tutti gli alberi della terra diventassero calami, e il mare e altri sette mari ancora [fossero inchiostro], non potrebbero esaurire le parole di Allah. In verità Allah è eccelso, saggio”.

Sura XXXI Luqman (Luqman) v. 27

L'eccedere:

“O Figli di Adamo, abbigliatevi prima di ogni orazione. Mangiate e bevete, ma senza eccessi, che Allah non ama chi eccede”. **Sura VII Al Ar'af v. 31**

L'avarizia:

“Satana vi minaccia di povertà e vi ordina l'avarizia, mentre Allah vi promette il perdono e la grazia, Allah è immenso, sapiente. Egli dà la saggezza a chi vuole. E chi riceve la saggezza, ha ricevuto un bene enorme. Ma si ricordano di ciò solo coloro che sono dotati di intelletto”.

Sura II Al Baqara (La Giovenca) v. 268, 269

L'ingratitude:

“Quando siete in pericolo sul mare, coloro che invocate svaniscono. Lui no! Quando poi vi riconduce a terra salvi, vi allontanate da Lui. L'uomo è ingrato”.

Sura XVII Al Isrà (Il Viaggio notturno) v. 67

“Non vede l'uomo che lo abbiamo creato da una goccia di sperma? Ed eccolo in spudorata polemica”.

Sura XXXVI Yà Sîn, v. 77

Associatori:

“Non appartiene forse ad Allah il culto sincero? Coloro che si prendono padroni all'infuori di Lui [si giustificano dicendo]: “Li adoriamo solo perché ci avvicinano ad Allah”. Giudicherà tra loro Allah, in merito alle loro divergenze. Allah non guida chi è bugiardo, ingrato”.

Sura XXXIX Az-zumar (I Gruppi) v. 3

“Verrà detto: “Invocate i vostri associati. Li chiameranno, ma essi non risponderanno. Quando vedranno il castigo, desidereranno di aver seguito la retta via”. **Sura X XVIII Al-Qasas (Il Racconto) v. 64**

Miscredenti:

“Usciranno dalle tombe con gli occhi bassi, come locuste disperse e si precipiteranno impauriti verso l'Araldo. Diranno i miscredenti: ‘Ecco un Giorno difficile’.”

Sura LIV Al Qamar (La Luna) v. 7, 8

“E quando vengono recitati loro i Nostri chiari versetti, potrai leggere il fastidio sul volto dei miscredenti, e manca poco che si scagliano su quelli che recitano loro i Nostri versetti. Di': “Vi dovrò annunciare qualcosa di peggiore? Il Fuoco promesso ai miscredenti? Qual triste divenire!”.

Sura XXII Al Hajj (Il Pellegrinaggio) v. 72

“Tra la gente del Libro, ci sono molti che, per invidia, vorrebbero farvi tornare miscredenti dopo che avete creduto e dopo che anche a loro la verità è apparsa chiaramente! Perdonateli e lasciateli da parte, finché Allah non invii il Suo ordine. In verità Allah è Onnipotente”.

Sura II Al Baqara (La Giovenca) v. 109

“E ci saranno allora gli infelici e i felici. E gli infelici saranno nel Fuoco, tra sospiri e singhiozzi, per rimanervi fintanto che dureranno i cieli e la terra, a meno che il tuo Signore non decida altrimenti, ché il tuo Signore fa quello che vuole!” **Sura XI Hud v. 105, 106, 107**

“Ma quella gente invece dubita e scherza! Ebbene, aspetta il Giorno in cui il cielo recherà un fumo ben visibile, che avvolgerà gli uomini. Ecco un castigo doloroso!” **Sura XLIV Ad-Dukhân (Il Fumo) v. 9, 10, 11**

“Guai ad ogni bugiardo peccatore, che ode recitare davanti a sé i versetti di Allah, ma insiste nella sua superbia, come se non li avesse affatto uditi! Annunciagli dunque un doloroso castigo”. **Sura XLV Al-Jâthiya (La Genuflessa) v. 7, 8**

“Non lo taccia di menzogna altri che il peccatore inveterato, che, quando gli sono recitati i Nostri versetti, dice: “Favole degli antichi!”. Niente affatto: è piuttosto quello che fanno che copre i loro cuori. Niente affatto: in verità in quel Giorno un velo li escluderà dal vedere il loro Signore, e poi cadranno nella Fornace”. **Sura LXXXIII Al-Mutaffifin (I Frodatori) v. 12, 13, 14, 15, 16**

Le opere dei miscredenti:

“Quanto a coloro che sono miscredenti, le loro opere sono come un miraggio in una piana desertica che l'assetato scambia per acqua e poi, quando vi giunge, non trova nulla; anzi, nei pressi trova Allah che gli salda il conto. Allah è rapido al conto”.

Sura XXIV An-Nûr (La Luce) v. 39

La miscredenza del faraone:

“Poi, quando fu sul punto di annegare, [Faraone] disse: “Credo che non c'è altro dio, all'infuori di Colui in cui credono i Figli di Israele e sono tra coloro che si sottomettono [Disse Allah]: “Ora ti penti, quando prima hai disobbedito ed eri uno dei corruttori?”. **Sura X Yûnus (Giona) v. 90**

L'Inferno:

“Di': “La verità [proviene] dal vostro Signore: creda chi vuole e chi vuole neghi”. In verità abbiamo preparato per gli ingiusti un fuoco le cui fiamme li circonda, e quando imploreranno da bere, saranno abbeverati da un'acqua simile a metallo fuso, che ustionerà i loro volti. Che terribile bevanda, che atroce dimora!” **Sura XVIII Al-Kahf (La Caverna) v. 29**

Il Paradiso:

“Quanto a coloro che credono e compiono il bene, non lasceremo andar perduta la ricompensa di chi avrà agito per il bene. Ecco coloro che avranno i Giardini dell'Eden, dove scorrono i ruscelli. Saranno ornati di bracciali d'oro e vestiranno verdi abiti di seta finissima e di broccato e staranno appoggiati su alti divani. Che eccellente ricompensa, che splendida dimora!”

Sura XVIII Al-Kahf (La Caverna) v. 30, 31

Descrizioni sul Paradiso:

“[Ecco] la descrizione del Giardino che è stata promessa ai timorati [di Allah]: ci saranno ruscelli di un'acqua che mai sarà malsana e ruscelli di latte dal gusto inalterabile e ruscelli di un vino delizioso a bersi, e ruscelli di miele purificato. E ci saranno, per loro, ogni sorta di frutta e il perdono del loro Signore. Essi sono forse simili a coloro che rimangono in perpetuo nel Fuoco e che verranno abbeverati di un'acqua bollente che devasterà le loro viscere?” **Sura XLVII Muḥammad v. 15**

Molti tra gli antichi, pochi tra i recenti:

“Saranno i ravvicinati [ad Allah], nei Giardini delle Delizie, molti tra gli antichi pochi tra i recenti, su divani rivestiti d'oro, sdraiati gli uni di fronte agli altri”. **Sura LVI Al-Wâqî'a (L'Evento) v. 11, 12, 13, 14, 15, 16**

Mosè sul Monte:

“E quando Mosè venne al Nostro luogo di convegno, e il suo Signore gli ebbe parlato, disse: « O Signor mio, mostraTi a me, affinché io Ti guardi». Rispose: « No, tu non Mi vedrai, ma guarda il Monte; se rimane al suo posto, tu Mi vedrai». Non appena il suo Signore si manifestò sul Monte esso divenne polvere e Mosè cadde folgorato. Quando ritornò in sé, disse: « Gloria a Te! Io mi pento e sono il primo dei credenti». **Sura VII Al-A'râf, v. 143**

Mosè:

“O Mosè, cosa tieni nella tua mano destra?”. Disse: “È il mio bastone, mi ci appoggio, e faccio cadere foglie [degli alberi] per i miei montoni e mi serve anche per altre cose”. Disse [Allah]: “Gettalo, Mosè”. Lo gettò ed ecco che divenne un serpente che strisciava veloce. Disse [Allah]: “Afferralo e non temere: gli daremo la sua forma originaria. Stringi la mano sotto l'ascella: ne uscirà bianca, senza alcun male. Ecco un altro segno, per mostrarti altri Nostri segni ben più grandi”. **Sura XX Tâ-Hâ v. 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23**

Mosè e le Tavole:

“Scrivemmo per lui, sulle Tavole, un'esortazione su tutte le cose e la spiegazione precisa di ogni cosa. «Prendile con fermezza e comanda al tuo popolo di adeguarvi al meglio. Presto vi mostrerò la dimora degli empi”. **Sura VII Al-A'râf v. 145**

Gesù Cristo:

“Non si addice ad Allah prendersi un figlio. Gloria a Lui! Quando decide qualcosa dice: “Sii!” ed essa è. “In verità, Allah è il mio e vostro Signore, adoratoLo! Questa è la retta via.” Poi le sette furono in disaccordo tra loro. Guai a coloro che non credono, quando compariranno nel Giorno terribile”. **Sura XIX Maryam (Maria) v. 35, 36, 37**

“Sono certamente miscredenti quelli che dicono: «Allah è il Messia figlio di Maria» . Di': « Chi potrebbe opporsi ad Allah, se Egli volesse far perire il Messia figlio di Maria, insieme con sua madre e a tutti quelli che sono sulla terra? Ad Allah appartiene la sovranità sui cieli, sulla terra e su tutto quello che vi è frammezzo! ». Egli crea quello che vuole, Allah è onnipotente”. **Sura V Al-Mâ'ida (La Tavola Imbandita) v. 17**

“Dicono: “Allah Si è preso un figlio”. Avete detto qualcosa di mostruoso. Manca poco che si spacchino i cieli, si apra la terra e cadano a pezzi le montagne, perché attribuiscono un figlio al Compassionevole. Non si addice al Compassionevole, prenderSi un figlio”. **Sura XIX Maryam (Maria) v. 88, 89, 90, 91, 92**

“Il Creatore dei cieli e della terra! Come potrebbe avere un figlio, se non ha compagna, Lui che ha creato ogni cosa e che tutto conosce?” **Sura VI Al-An'âm (Il Bestiame) v. 101**

Gesù e Maria:

“E quando Allah dirà: « O Gesù figlio di Maria, hai forse detto alla gente: " Prendete me e mia madre come due divinità all'infuori di Allah?" », risponderà: «Gloria a Te! Come potrei dire ciò di cui non ho il diritto? Se lo avessi detto, Tu certamente lo sapresti, ché Tu conosci quello che c'è in me e io non conosco quello che c'è in Te. In verità sei il Supremo conoscitore dell'inconoscibile”. **Sura V Al-Mâ'ida (La Tavola Imbandita) v. 116**

Gesù annuncia l'arrivo di Muhammad:

“E quando Gesù figlio di Maria disse: “O Figli di Israele, io sono veramente un Messaggero di Allah a voi [inviato], per confermare la Torâh che mi ha preceduto, e per annunciarvi un Messaggero che verrà dopo di me, il cui nome sarà Aḥmad” . Ma quando questi giunse loro con le prove incontestabili, dissero: “Questa è magia evidente”. **Sura LXI Aṣ-Ṣaff (I Ranghi Serrati) v. 6**

Le preghiere:

“Esegui l'orazione, dal declino del sole fino alla caduta delle tenebre, [e fa] la Recitazione dell'alba, ch  la Recitazione dell'alba   testimoniata. Veglia [in preghiera] parte della notte, sar  per te un'opera supererogatoria; presto il tuo Signore ti risusciter  ad una stazione lodata”. **Sura XVII Al Isr  (Il Viaggio Notturmo) v. 78, 79**

Combattere per la Causa di Allah:

“Combatti dunque per la causa di Allah - sei responsabile solo di te stesso e incoraggia i credenti. Forse Allah fermer  l'acrimonia dei miscredenti. Allah   pi  temibile nella Sua acrimonia,   pi  temibile nel Suo castigo”. **Sura IV An-Nis  (Le Donne) v. 84**

I credenti:

“Con essi Allah guida sulla via della salvezza quelli che tendono al Suo compiacimento. Dalle tenebre li trae alla luce, per volont  Sua li guida sulla retta via”. **Sura V Al-M 'ida (La Tavola Imbandita) v. 16**

Giudei e Nazareni:

“Giudei e nazareni dicono: «Siamo figli di Allah ed i suoi prediletti». Di': «Perch  allora vi castiga per i vostri peccati? S , non siete che uomini come altri che Lui ha creato. Egli perdona a chi vuole e castiga chi vuole. Ad Allah appartiene la sovranit  sui cieli e sulla terra e su quello che vi   frammezzo. A Lui farete ritorno». **Sura V Al-M 'ida (La Tavola Imbandita) v. 18**

“E dicono: "Non entreranno nel Paradiso altri che i giudei e i nazareni". Questo   quello che vorrebbero! Di': "Portatene una prova, se siete veritieri".

Sura II Al Baqara (La Giovenca) v. 111

“N  i giudei n  i nazareni saranno mai soddisfatti di te, finch  non seguirai la loro religione . Di': " E' la Guida di Allah, la vera Guida ". E se acconsentirai ai loro desideri dopo che hai avuto la conoscenza, non troverai n  patrono n  soccorritore contro Allah”.

Sura II Al Baqara (La Giovenca) v. 120

Il Giorno del Giudizio:

“Nel Giorno in cui faremo muovere le montagne, vedrai la terra spianata e tutti li riuniremo senza eccezione. Compariranno in file, schierate davanti al tuo Signore: “Eccovi ritornati a Noi come vi creammo la prima volta. E invece pretendevate che mai vi avremmo fissato un termine?”. E vi si consegner  il Registro. Allora vedrai gli empi sconvolti, da quel che contiene. Diranno: “Guai a noi! Cos'  questo Registro, che non lascia passare azione piccola o grande, senza computarla!”. E vi troveranno segnato, tutto quello che avranno fatto. Il tuo Signore non far  torto ad alcuno”. **Sura XVIII Al-Kahf (La Caverna) v. 47, 48, 49**

“In quel Giorno sigilleremo le loro bocche, parleranno invece le loro mani e le loro gambe daranno testimonianza di quello che avranno fatto”. **Sura XXXVI Y  S n, v. 65**

“Per il Monte, per un Libro scritto su pergamena distesa, per la Casa visitata, per la volta elevata, per il mare ribollente. Il castigo del tuo Signore avverrà inevitabilmente, nessuno potrà impedirlo. Il Giorno in cui il cielo tremante, tremerà e le montagne si metteranno in marcia, guai in quel Giorno, a coloro che tacciano di menzogna, a coloro che si diletano nella vanità! Il Giorno in cui saranno spinti brutalmente nel fuoco dell'Inferno” **Sura LII At-Tûr (Il Monte) v. 1/ 13**

“Al tuo Signore il termine. Tu non sei che un ammonitore per coloro che la paventano. Il Giorno in cui la vedranno, sarà come se fossero rimasti [sulla terra] una sera o un mattino”. **Sura LXXIX An-Nâzi'ât (Gli Strappanti Violenti) v. 44, 45, 46**

L'inutilità della famiglia nel Giorno del Giudizio:

“I vostri parenti e i vostri figli non vi saranno utili e nel Giorno della Resurrezione [Allah] deciderà tra di voi; Allah osserva quello che fate”. **Sura LX Al-Mumtahana (L'Esaminata) v. 3**

Forse il Signore cancellerà i peccati:

“O credenti, pentitevi davanti ad Allah d'un pentimento sincero. Forse il vostro Signore cancellerà i vostri peccati...”. **Sura LXVI At-Tahrîm (L'Interdizione) v. 8**

Ognuno penserà a se stesso:

“Ma quando verrà il Fragore, il Giorno in cui l'uomo fuggirà da suo fratello, da sua madre e da suo padre, dalla sua compagna e dai suoi figli, poiché ognuno di loro, in quel Giorno, avrà da pensare a se stesso”. **Sura LXXX 'Abasa (Si Accigliò) v. 33, 34, 35, 36, 37**

I credenti rideranno dei miscredenti:

“Oggi invece sono i credenti a ridere dei miscredenti: [appoggiati] su alti divani guarderanno. I miscredenti non sono forse compensati per quello che hanno fatto?” **Sura LXXXIII Al-Muṭaffifîn (I Frodatori) v. 34, 35, 36**

Il Libro della destra e il Libro della sinistra:

“Quanto a colui che riceverà il suo libro nella mano destra, gli verrà chiesto conto con indulgenza, e lietamente ritornerà ai suoi. Quanto a colui che riceverà il suo libro da dietro le spalle, invocherà l'annientamento, e brucerà nella Fiamma!” **Sura LXXXIV Al-Inshiqâq (La Fenditura) v. 7, 8, 9, 10, 11, 12**

Gli Angeli e il Giorno del Giudizio:

1. Per gli strappanti violenti!
2. Per i correnti veloci!
3. Per i nuotanti leggeri!
4. Per i sopravvanzanti con foga
5. per sistemare ogni cosa!
6. Il Giorno in cui risuonerà il Risuonante,
7. al quale seguirà il successivo,
8. in quel Giorno tremeranno i cuori
9. e saranno abbassati gli sguardi.

Quella che segue è la traduzione interpretativa dei primi 6 versetti

1. Per gli angeli che strappano le anime degli empì con violenza!
2. Per gli angeli che delicatamente ritirano le anime dei credenti
3. Per gli angeli che fluttuano liberamente nello spazio
4. Per gli angeli che energicamente precedono le anime dei beati
5. Per gli angeli che fanno applicare i decreti di Allah!
6. “il Risuonante” il Corno del Giudizio

Sura LXXIX An-Nâzi'ât (Gli Strappanti Violenti)

Il Diavolo:

“E quando dicemmo agli angeli: “Prosternatevi davanti ad Adamo”, si prosternarono, eccetto Iblis, che era uno dei dèmoni e che si rivoltò all'Ordine di Allah. Prenderete lui e la sua progenie come alleati in luogo di Me, nonostante siano i vostri nemici? Un pessimo scambio per gli ingiusti”. **Sura XVIII Al-Kahf (La Caverna) v. 50**

Satana il Traditore:

“[Furono traditi] come quando Satana disse all'uomo: “Non credere”; ma quando questo fu miscredente gli disse: “Ti sconfesso, io temo Allah, il Signore dei mondi”. **Sura LIX Al-Hashr (L'Esodo) v. 16**

Il Diavolo nemico di Adamo e del genere umano:

“Rispose: “Sono migliore di lui: mi hai creato dal fuoco, mentre creasti lui dalla creta”. [Allah] disse: “Esci di qui, in verità sei maledetto”. **Sura XXXVIII Şâd v. 76, 77**

La morte:

“Allah accoglie le anime al momento della morte e durante il sonno. Trattiene poi quella di cui ha deciso la morte e rinvia l'altra fino ad un termine stabilito. In verità in ciò vi sono segni per coloro che riflettono”. **Sura XXXIX Az-Zumar (I Gruppi) v. 42**

Il Corano, il Vangelo e la Torah:

“Allah, non c'è dio all'infuori di Lui, il Vivente, l'Assoluto. Ha fatto scendere su di te il Libro con la verità, a conferma di ciò che era prima di esso. E fece scendere la Torâh e l'Ingîl” **Sura III Âl 'Imrân (La Famiglia di Imran) v. 2, 3**

La preghiera del mattino:

“Strappano i loro corpi dai letti per invocare il loro Signore, per timore e speranza, e sono generosi di quello che abbiamo loro concesso”. **Sura XXXII As-Sajda (La Prostrazione) v. 16**

Associazione:

“[Egli è] Colui che della terra ha fatto un letto e del cielo un edificio, e che dal cielo fa scendere l'acqua con la quale produce i frutti che sono il vostro cibo. Non attribuite consimili ad Allah ora che sapete”. **Sura II Al-Baqara (La Giovenca) v. 22**

“Di: “Chi è il Signore dei cieli e della terra?”. Rispondi: “Allah!”. Di: “Prendereste all'infuori di lui, patroni che per se stessi non possiedono né il bene, né il male?”. Di: “Sono forse uguali il cieco e colui che vede, sono forse uguali le tenebre e la luce? Hanno forse associato ad Allah, esseri che creano come Allah ha creato, così che la loro creazione possa essere assimilata a quella di Allah?”. Di: “Allah è il Creatore di tutte le cose, Egli è l'Unico, il Supremo Dominatore”. **Sura XIII Ar-Ra'd (Il Tuono) v. 16**

Libri manomessi da altri:

“Guai a coloro che scrivono il Libro con le loro mani e poi dicono: "Questo proviene da Allah" e lo barattano per un vil prezzo! Guai a loro per quello che le loro mani hanno scritto, e per quello che hanno ottenuto in cambio”. **Sura II Al-Baqara (La Giovenca) v. 79**

I Messaggeri:

“Abbiamo dato il Libro a Mosè, e dopo di lui abbiamo inviato altri messaggeri. E abbiamo dato a Gesù, figlio di Maria, prove evidenti e lo abbiamo coadiuvato con lo Spirito di Santità. Ogniquale volta un messaggero vi portava qualcosa che vi spiaceva, vi gonfiavate d'orgoglio! Qualcuno di loro lo avete smentito e altri li avete uccisi”. **Sura II Al-Baqara (La Giovenca) v. 87**

I Profeti:

Di: "Crediamo in Allah e in quello che ha fatto scendere su di noi e in quello che ha fatto scendere su Abramo, Ismaele, Isacco, Giacobbe e le Tribù, e in ciò che, da parte del Signore, è stato dato a Mosè, a Gesù e ai Profeti: non facciamo alcuna differenza tra loro e a Lui siamo sottomessi". **Sura III Âl 'Imrân (La Famiglia di Imran) v. 84**

Riconoscenza:

“I due mari non sono uguali: uno di acqua fresca, dolce, da bere e l'altro di acqua salata, amara, eppure da entrambi mangiate una carne freschissima e traete gioielli di cui vi adornate. E vedrai le navi solcarli sciabordando, affinché possiate procurarvi la grazia di Allah. Sarete riconoscenti?” **Sura XXXV Fâtir (Il Creatore) v. 12**

Attaccamento alla vita:

“E vedrai che sono gli uomini più attaccati alla vita, persino più degli associatori. Qualcuno di loro vorrebbe vivere mille anni. Ma tutto questo non lo salverebbe dal castigo, vivesse anche quanto desidera. Allah osserva quello che fanno”. **Sura II Al-Baqara (La Giovenca) v. 96**

La Mecca:

“E quando facemmo della Casa un luogo di riunione e un rifugio per gli uomini. Prendete come luogo di culto quello in cui Abramo ristette! E stabilimmo un patto con Abramo e Ismaele: "Purificate la Mia Casa per coloro che vi gireranno attorno, vi si ritireranno, si inchineranno e si prosterneranno". **Sura II Al-Baqara (La Giovenca) v. 125**

La Religione di Allah:

“Fu questo che Abramo inculcò ai suoi figli, e anche Giacobbe: "Figli miei, Allah ha scelto per voi la religione: non morite se non musulmani ". **Sura II Al-Baqara (La Giovenca) v. 132**

Morti sulla Via di Allah:

“E non dite che sono morti coloro che sono stati uccisi sulla via di Allah , ché invece sono vivi e non ve ne accorgete”. **Sura II Al-Baqara (La Giovenca) v. 154**

Jihad (Sforzo sulla Via di Allah):

“Vi è stato ordinato di combattere, anche se non lo gradite. Ebbene, è possibile che abbiate avversione per qualcosa che invece è un bene per voi, e può darsi che amiaste una cosa che invece vi è nociva. Allah sa e voi non sapete”. **Sura II Al-Baqara (La Giovenca) v. 216**

“O voi che credete! Perché quando vi si dice: “Lanciatevi [in campo] per la causa di Allah”, siete [come] inchiodati alla terra? La vita terrena vi attira di più di quella ultima? Di fronte all'altra vita, il godimento di quella terrena è ben poca cosa”. **Sura IX At-Tawba (Il Pentimento o la Disapprovazione) v. 38**

In Combattimento:

“Quando [in combattimento] incontrate i miscredenti, colpiteli al collo finché non li abbiate soggiogati, poi legateli strettamente. In seguito liberateli graziosamente o in cambio di un riscatto, finché la guerra non abbia fine. Questo è [l'ordine di Allah]. Se Allah avesse voluto, li avrebbe sconfitti, ma ha voluto mettervi alla prova, gli uni contro gli altri. E farà sì che non vadano perdute le opere di coloro che saranno stati uccisi sulla via di Allah: li guiderà, migliorerà la loro condizione, e li introdurrà nel Paradiso di cui li ha resi edotti”. **Sura XLVII Muḥammad v. 4, 5, 6**

Prova di Fede:

“Sicuramente vi metteremo alla prova con terrore, fame e diminuzione dei beni, delle persone e dei raccolti . Ebbene, dà la buona novella a coloro che perseverano, coloro che quando li coglie una disgrazia dicono: " Siamo di Allah e a Lui ritorniamo". **Sura II Al-Baqara (La Giovenca) v. 155, 156**

I miscredenti e i credenti:

“Ai miscredenti abbiamo reso piacevole la vita terrena ed essi scherniscono i credenti. Ma coloro che saranno stati timorati saranno superiori a loro nel Giorno della Resurrezione. Allah dà a chi vuole, senza contare”. **Sura II Al-Baqara (La Giovenca) v. 212**

“Voi li amate mentre loro non vi amano affatto. Mentre voi credete a tutta la Scrittura loro, quando vi incontrano, dicono: "Crediamo"; ma quando son soli, si mordono le dita rabbiosi contro di voi . Di': "Morite nella vostra rabbia!". In verità Allah conosce bene quello che è celato nei cuori”. **Sura III Âl 'Imrân (La Famiglia di Imran) v. 119**

Vino e gioco d'azzardo:

“Ti chiedono del vino e del gioco d'azzardo. Di': " In entrambi c'è un grande peccato e qualche vantaggio per gli uomini, ma in entrambi il peccato è maggiore del beneficio!". **Sura II Al-Baqara(La Giovenca)v. 219**

Quando sposare una persona non musulmana:

“Non sposate le [donne] associatrici finché non avranno creduto, ch  certamente una schiava credente   meglio di una associatrice, anche se questa vi piace. E non date spose agli associatori finch  non avranno creduto, ch , certamente, uno schiavo credente   meglio di un associatore, anche se questi vi piace. Costoro vi invitano al Fuoco, mentre Allah, per Sua grazia, vi invita al Paradiso e al perdono. E manifesta ai popoli i segni Suoi affinche essi li ricordino”. **Sura II Al-Baqara (La Giovenca) v. 221**

Pi  mogli per il Profeta e quattro per i musulmani:

“D'ora in poi non ti   pi  permesso di prendere altre mogli e neppure di cambiare quelle che hai con altre, anche se ti affascina la loro bellezza, eccetto le schiave che possiedi. Allah osserva ogni cosa”. **Sura XXXIII Al-Ahz b (I Coalizzati) v. 52**

Quando cambi una sposa:

“Se volete cambiare una sposa con un'altra, non riprendetevi nulla, anche se avete dato ad una un qint r d'oro: il riprendere sarebbe un oltraggio e un peccato evidente”. **Sura IV An-Nis ' (Le Donne) v. 20**

Salomone:

“[Sottomettemmo] a Salomone il vento che percorre un mese [di marcia] il mattino e un mese la sera e facemmo scorrere la fonte di rame. Lavoravano i d moni sotto di lui, col permesso del suo Signore”. **Sura XXXIV Sab ' v. 12**

Salomone succedette a Davide:

“Salomone succedette a Davide e disse: “O uomini, ci   stato insegnato il linguaggio degli uccelli e ci   stata data abbondanza di ogni cosa: invero questa   grazia evidente!”. **Sura XXVII An-Naml (Le Formiche) 16**

La creazione:

“Non   per gioco che creammo il cielo e la terra e quel che vi   frammezzo. Se avessimo voluto divertirvi, lo avremmo fatto presso Noi stessi, se mai avessimo voluto farlo. E invece no, scagliamo la verit  sulla menzogna, che le schiacci la testa, ed ecco che essa scompare. Siate maledetti per quello che affermate! Solo a Lui, appartengono tutti quelli che sono nei cieli e sulla terra! Coloro che sono presso di Lui, non disdegnano di adorarLo e non se ne stancano”. **Sura XXI Al-Anbiy ' (I Profeti) v. 16, 17, 18, 19**

Rispetto per i genitori:

“Ordinammo all'uomo di trattare bene suo padre e sua madre; e: “...se essi ti vogliono obbligare ad associarMi ci  di cui non hai conoscenza alcuna, non obbedir loro”. A Me ritornerete e vi informer  su quello che avete fatto”. **Sura XXIX Al-'Ankab t (Il Ragno) v. 8**

I bugiardi:

“Gi  mettemmo alla prova coloro che li precedettero. Allah conosce perfettamente coloro che dicono la verit  e conosce perfettamente i bugiardi”. **Sura XXIX Al-'Ankab t (Il Ragno) v. 3**

Gli Angeli:

“Lode ad Allah, Creatore dei cieli e della terra, che ha fatto degli angeli, messaggeri dotati di due, tre o quattro ali. Egli aggiunge alla creazione quello che vuole. In verità Allah è onnipotente”. **Sura XXXV Fâtîr (Il Creatore) v. 1**

“Quando i due che registrano seduti alla sua destra e alla sua sinistra, raccoglieranno [il suo dire], [l'uomo] non pronuncerà nessuna parola senza che presso di lui ci sia un osservatore solerte”. **Sura L Qâf v. 17, 18**

“Ci sono [angeli] davanti e dietro [ogni uomo] e vegliano su di lui, per ordine di Allah”. **Sura XIII Ar-Ra'd (Il Tuono) v. 11**

Allah osserva attentamente i Suoi servi:

“Se Allah punisse gli uomini per ciò che si meritano, non lascerebbe alcun essere vivente sulla terra. Ma Egli li rinvia fino ad un termine stabilito. Poi, quando giungerà il termine loro... [sapranno che] Allah osserva attentamente i Suoi servi”. **Sura XXXV Fâtîr (Il Creatore) v. 45**

La preghiera del venerdì:

“O credenti, quando viene fatto l'annuncio per l'orazione del Venerdì, accorrete al ricordo di Allah e lasciate ogni traffico. Ciò è meglio per voi, se lo sapeste”. **Sura LXII Al-Jumu'a (Il Venerdì) v. 9**

Davide:

“O Davide, abbiamo fatto di te un vicario sulla terra: giudica con equità tra gli uomini e non inclinare alle tue passioni, ché esse ti travieranno dal sentiero di Allah.” In verità coloro che si allontanano dal sentiero di Allah subiranno un severo castigo per aver dimenticato il Giorno del Rendiconto. **Sura XXXVIII Şâd v. 26**

Abramo contro gli associatori:

“Disse: “Adorate ciò che scolpite voi stessi mentre è Allah che vi ha creati, voi e ciò che fabbricate”. **Sura XXXVII As-Sâffât (I Ranghi) V. 95, 96**

Abramo salvato dalle fiamme:

“La sola risposta del suo popolo fu: “Uccidetelo o bruciatelo”; ma Allah lo salvò dal fuoco. Questi sono segni per un popolo che crede”. **Sura XXIX Al-'Ankabût (Il Ragno) v. 24**

Abramo puro credente:

“Abramo non era né giudeo né nazareno, ma puro credente e musulmano. E non era uno degli associatori” **Sura III Âl 'Imrân (La Famiglia di Imran) v. 67**

Abramo e suo padre:

“Avete avuto un bell'esempio in Abramo e in coloro che erano con lui, quando dissero alla loro gente: “Noi ci dissociamo da voi e da quel che adorare all'infuori di Allah: vi rinneghiamo. Tra noi e voi è sorta inimicizia e odio [che continueranno] ininterrotti, finché non crederete in Allah, l'Unico”, eccezion fatta per quanto Abramo disse a suo padre : “Implorerò perdono per te, anche se è certo che non ho alcun potere in tuo favore presso Allah!”. - “Signore a Te ci affidiamo, a Te ci volgiamo pentiti e verso di Te è il divenire”. **Sura LX Al-Mumtahana (L'Esaminata) v. 4**

Il Re del Giorno del Giudizio:

“Re del Giorno del Giudizio. Te noi adoriamo e a Te chiediamo aiuto. Guidaci sulla Retta Via”.
Sura I Al-Fâtiḥa (L'Aprente) v. 4, 5, 6

Mi rifugio in Allah contro il Diavolo:

“E di’: “Signore, mi rifugio in Te contro le seduzioni dei diavoli, e mi rifugio in Te, Signore, contro la loro presenza vicino a me”. **Sura XXIII Al-Mu'minûn (I Credenti) v. 97, 98**

La Guida di Allah:

“Dicono i miscredenti: “Perché non è stato fatto scendere su di lui un segno, da parte del suo Signore?”. Rispondi: “In verità Allah allontana chi vuole e guida a Lui chi si converte”. **Sura XIII Ar-Ra'd (Il Tuono) v. 27**

I nomi di Allah:

“Ad Allah appartengono i nomi più belli: invocateLo con quelli e allontanatevi da coloro che profanano i nomi Suoi: presto saranno compensati per quello che hanno fatto”. **Sura VII Al-A'râf v. 180**

“Egli è Allah, Colui all'infuori del Quale non c'è altro dio, il Re, il Santo, la Pace, il Fedele, il Custode, l'Eccelso, Colui Che costringe al Suo volere, Colui Che è cosciente della Sua grandezza. Gloria ad Allah, ben al di là di quanto Gli associano. Egli è Allah, il Creatore, Colui Che dà inizio a tutte le cose, Colui Che dà forma a tutte le cose. A Lui [appartengono] i nomi più belli. Tutto ciò che è nei cieli e sulla terra rende gloria a Lui. Egli è l'Eccelso, il Saggio”. **Sura LIX Al-Ḥashr (L'Esodo) v. 23, 24**

Egli è Colui che Ha creato:

“e che Egli è Colui Che fa ridere e fa piangere, e che Egli è Colui Che dà la vita e dà la morte, e che Egli è Colui Che ha creato i due generi, il maschio e la femmina”. **Sura LIII An-Najm (La Stella) v. 43, 44, 45**

Fornicazione, omosessualità:

“[E ricorda] Lot, quando disse al suo popolo: “Vi darete alla turpitudine pur riconoscendola? Vi accosterete agli uomini piuttosto che alle femmine, per placare il vostro desiderio? Siete davvero un popolo ignorante”. La risposta del suo popolo fu solo: “Scacciate dalla vostra città la famiglia di Lot! È gente che pretende di essere pura”. Lo salvammo insieme con la sua famiglia, eccetto sua moglie, per la quale decidemmo che fosse tra coloro che sarebbero stati annientati. Facemmo scendere su di loro una pioggia, una pioggia orribile su coloro che erano stati [invano] avvertiti. **Sura XXVII An-Naml (Le Formiche) v. 54, 55, 56, 57**

Noè e il Diluvio Universale:

“Dissero: “O Noè, se non smetti sarai certamente lapidato”. Disse: “O Signor mio, la mia gente mi tratta da bugiardo. Apri una via tra me e loro, e salva me e i credenti che sono con me”. Salvammo lui, e quelli che erano insieme con lui sull'Arca stracolma. Gli altri li annegammo”. **Sura XXVI Ash-Shu'arâ'(I Poeti) v. 116, 117, 118, 119**

La creazione della terra:

“Egli è Colui Che, in sei giorni, ha creato i cieli e la terra e quello che vi è frammezzo e quindi Si è innalzato sul Trono, il Compassionevole. Chiedi a qualcuno ben informato su di Lui”. **Sura XXV Al-Furqân (Il Discrimine) v. 59**

Le due acque:

“Egli è Colui Che ha fatto confluire le due acque: una dolce e gradevole, l'altra salata e amara, e ha posto tra loro una zona intermedia, una barriera insormontabile. **Sura XXV Al-Furqân (Il Discrimine) v. 53**

La creazione degli animali:

“Dall'acqua, Allah ha creato tutti gli animali. Alcuni di loro strisciano sul ventre, altri camminano su due piedi e altri su quattro. Allah crea ciò che vuole. In verità Allah è onnipotente”. **Sura XXIV An-Nûr (La Luce) v. 45**

Ognuno si merita ciò che si merita:

“Le malvagie ai malvagi e i malvagi alle malvagie. Le buone ai buoni e i buoni alle buone. Essi sono indenni da quello di cui sono accusati. Saranno perdonati e avranno ricompensa generosa”. **Sura XXIV An-Nûr (La Luce) v. 26**

“Il fornicatore non sposterà altri che una fornicatrice o una associatrice. E la fornicatrice non sposterà altri che un fornicatore o un associatore, poiché ciò è interdetto ai credenti”. **Sura XXIV An-Nûr (La Luce) v. 3**

Il castigo in questa vita e nell'altra:

“Saranno castigati in questa vita, ma il castigo dell'altra vita sarà schiacciante e non avranno difensore alcuno all'infuori di Allah”. **Sura XIII Ar-Ra'd (Il Tuono) v. 34**

Giuseppe:

“O mio Signore, mi hai dato qualche potere e mi hai insegnato l'interpretazione dei sogni. O Creatore dei cieli e della terra, Tu sei il mio patrono, in questa vita come nell'altra. Fammi morire musulmano e ponimi tra i devoti!”. **Sura XII Yûsuf (Giuseppe) v. 101**

Chiunque uccida un uomo:

“... chiunque uccida un uomo che non abbia ucciso a sua volta o che non abbia sparso la corruzione sulla terra, sarà come se avesse ucciso l'umanità intera. E chi ne abbia salvato uno, sarà come se avesse salvato tutta l'umanità”. **Sura V Al-Mâ'ida (La Tavola Imbandita) v. 32**

La punizione ai ladri:

“Tagliate la mano al ladro e alla ladra, per punirli di quello che hanno fatto e come sanzione da parte di Allah. Allah è eccelso, saggio. Quanto a chi si pente e si corregge, Allah accetta il suo pentimento. In verità Allah è perdonatore, misericordioso. Non sai che ad Allah appartiene il Regno dei cieli e della terra? Egli castiga chi vuole e perdona chi vuole. Allah è onnipotente”. **Sura V Al-Mâ'ida (La Tavola Imbandita) v. 38, 39 40**

Alleanza con i miscredenti?

“O voi che credete! Non prendetevi per alleati i miscredenti invece che i credenti. Vorreste dare ad Allah un valido argomento con voi stessi?” **Sura IV An-Nisâ' (Le Donne) 144**

Il credente non deve uccidere il credente :

“Il credente non deve uccidere il credente, se non per errore”. **Sura IV An-Nisâ' (Le Donne) 92**

Giovanni Battista:

“Gli angeli lo chiamarono mentre stava ritto in preghiera nel Santuario: "Allah ti annuncia Giovanni, che confermerà una parola di Allah , sarà un nobile, un casto, un profeta, uno dei devoti". **Sura III Âl 'Imrân (La Famiglia di Imran) v. 39**

L'albero di Zaqqûm (L'albero dell'Inferno):

“In verità l'albero di Zaqqûm, è il cibo del peccatore. Ribollirà nel [suo] ventre come metallo liquefatto, come bolle l'acqua bollente”. **Sura XLIV Ad-Dukhân (Il Fumo) 43, 44, 45, 46**

“mangerete dall'albero Zaqqûm, ve ne riempirete il ventre, e ci berrete sopra acqua bollente, berrete come cammelli morenti di sete”. **Sura LVI Al-Wâqi'a (L'Evento) v. 52, 53, 54, 55**

Le nostre opere:

“Chi fa il bene, lo fa per se stesso, e chi fa il male lo fa contro di sé. Infine sarete tutti ricondotti al vostro Signore”. **Sura XLV Al-Jâthiya (La Genuflessa) v. 15**

Il Profeta Hud:

“E ricorda il fratello degli ‘Âd (Hud), quando ammonì il suo popolo presso al-'Aḥqâf; vennero prima di lui e dopo di lui gli ammonitori. Disse: “Non adorare altri che Allah. Temo per voi il castigo di un Giorno terribile”. **Sura XLVI Al-'Aḥqâf v. 21**

Riti da eseguire alla Mecca:

“Allah mostrerà la veridicità della visione [concessa] al Suo Messaggero: se Allah vuole, entrerete in sicurezza nella Santa Moschea, le teste rasate [o] i capelli accorciati, senza più avere timore alcuno. Egli conosce quello che voi non conoscete e già ha decretato oltre a ciò una prossima vittoria. **Sura XLVIII Al-Fath (La Vittoria) v. 27**

La traccia della prosternazione:

“Muḥammad è il Messaggero di Allah e quanti sono con lui sono duri con i miscredenti e compassionevoli fra loro. Li vedrai inchinarsi e prosternarsi, bramando la grazia di Allah e il Suo compiacimento. Il loro segno è, sui loro volti, la traccia della prosternazione: ecco l'immagine che ne dà di loro la Torâh. L'immagine che invece ne dà il Vangelo è quella di un seme che fa uscire il suo germoglio, poi lo rafforza e lo ingrossa, ed esso si erge sul suo stelo nell'ammirazione dei seminatori. Tramite loro Allah fa corruciare i miscredenti. Allah promette perdono e immensa ricompensa a coloro che credono e compiono il bene”. **Sura XLVIII Al-Fath (La Vittoria) v. 29**

Schernire qualcuno:

“O credenti, non scherniscano alcuni di voi gli altri, ché forse questi sono migliori di loro. E le donne non scherniscano altre donne, ché forse queste sono migliori di loro. Non diffamatevi a

vicenda e non datevi nomignoli. Com'è infame l'accusa di iniquità rivolta a chi è credente! Coloro che non si pentono sono gli iniqui". **Sura XLIX Al-Hujurât (Le Stanze Intime) v. 11**

Sparlarsi a vicenda:

"O credenti, evitate di far troppe illazioni, ch  una parte dell'illazione   peccato. Non vi spiate e non spiarate gli uni degli altri. Qualcuno di voi mangerebbe la carne del suo fratello morto? Ne avreste anzi orrore! Temete Allah! Allah sempre accetta il pentimento,   misericordioso". **Sura XLIX Al-Hujurât (Le Stanze Intime) v. 12**

Le Huri, spose pure nel Paradiso:

"E [ci saranno col ] le fanciulle dai grandi occhi neri, simili a perle nascoste, compenso per quel che avranno fatto. Col  non sentiranno n  vaniloqui n  oscenit , ma solo: "Pace, Pace". **Sura LVI Al-W qi'a (L'Evento) v. 22, 23, 24, 25**

"Le abbiamo create perfettamente, le abbiamo fatte vergini, amabili e coetanee, per i compagni della destra". **Sura LVI Al-W qi'a (L'Evento) v. 35, 36, 37, 38**

Doppia ricompensa per i convertiti:

"O credenti, temete Allah e credete nel Suo Messaggero, affin  Allah vi dia due parti della Sua misericordia, vi conceda una luce nella quale camminerete e vi perdoni. Allah   perdonatore, misericordioso". **Sura LVII Al-Had d (Il Ferro) v. 28**

Bilance pesanti e bilance leggere:

"Colui le cui bilance saranno pesanti avr  una vita felice; colui che invece avr  bilance leggere, avr  per dimora il Barat ". **Sura CI Al-Q ri'ah (La Percotente) v. 6, 7, 8, 9**

La preghiera della notte:

"In verit  la preghiera della notte   la pi  efficace e la pi  propizia". **Sura LXXIII Al-Muzzammil (L'Avvolto) v. 6**

I figli d'Israele:

"Mandammo contro di loro l'inondazione e le cavallette, le pulci, le rane e il sangue, segni ben chiari. Ma furono orgogliosi e rimasero un popolo di perversi. Quando il castigo li toccava, dicevano: «O Mos , invoca per noi il tuo Signore in forza del patto che ha fatto con te. Se allontanerai il castigo da noi, crederemo certamente in te e lasceremo partire con te i Figli di Israele». Allontanammo da loro il tormento, ma quando giunse il termine che dovevano rispettare, ecco che mancarono al loro impegno. Allora Ci vendicammo di loro, li inghiottimmo nel mare, perch  tacciavano di menzogna i Nostri segni ed erano indifferenti ad essi. E abbiamo fatto, del popolo che era oppresso, l'erede degli Orientali e degli Occidentali della terra che abbiamo benedetta. Cos , la bella promessa del tuo Signore si realizz  sui Figli di Israele, compenso della loro pazienza". **Sura VII Al-A'r f v. 133, 134, 135, 136, 137**

Il Sigillo dei Profeti:

"Muhammad non   padre di nessuno dei vostri uomini, egli   l'Inviato di Allah e il Sigillo dei Profeti. Allah conosce ogni cosa". **Sura XXXIII Al-Ahz b (I Coalizzati) v. 40**

L'orfanello illetterato che diventò Profeta:

“Non ti ha trovato orfano e ti ha dato rifugio? Non ti ha trovato smarrito e ti ha dato la guida? Non ti ha trovato povero e ti ha arricchito?”. **Sura XCIII Ad-Duhâ (La Luce del Mattino) v. 6, 7, 8**

Allah rimprovera Muhammad:

“Si accigliò e voltò le spalle quando il cieco venne da lui. Cosa ne puoi sapere? Forse voleva purificarsi o riflettere, affinché il Monito gli fosse utile. Quanto a colui che invece pensa di bastare a se stesso, tu ne hai maggiore premura. Cosa t'importa se non si purifica? Quanto a colui che ti viene incontro pieno di zelo, essendo timorato [di Allah], di lui non ti occupi affatto!” **Sura LXXX 'Abasa (Si Accigliò) v. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10**

Riferisce la tradizione (Tabarî XXX, 50-51, Ibn Kathîr IV, 470, ecc.) che questa Sura fu rivelata dall'Altissimo (gloria a Lui) in occasione di un episodio di impazienza che vide protagonista Muhammad (pace e benedizioni su di lui) e che avvenne durante la prima fase della predicazione alla Mecca. L'Inviato di Allah (pace e benedizioni su di lui) stava parlando con alcuni tra i più importanti notabili Quraysh quando Abdallah ibn Umm Maktûm, un non vedente, gli si avvicinò e gli chiese ad alta voce di istruirlo sulla religione che Allah gli aveva rivelato. Il Profeta non gli diede ascolto, impegnato com'era nel tentativo di convincere i più nobili ad aderire alla rivelazione di cui era latore e, di fronte alle reiterate richieste del cieco, si infastidì, prese cipiglio e lo ignorò completamente. Poco più tardi Allah (gloria a Lui l'Altissimo) gli inviò questa Sura, i cui primi undici versetti sono un vero e proprio rimprovero che l'Altissimo (gloria a Lui) rivolgeva al Suo Inviato, per ricordargli la pazienza, il valore profondo delle cose e il primato del desiderio di Lui, sopra ogni altra considerazione politica e di opportunità.

Grumo nero:

1. Non ti abbiamo forse aperto il petto [alla fede]?
2. E non ti abbiamo sbarazzato del fardello
3. che gravava sulle tue spalle?
4. [Non abbiamo] innalzato la tua fama?
5. In verità per ogni difficoltà c'è una facilità.
6. Sì, per ogni difficoltà c'è una facilità.
7. Appena ne hai il tempo, mettiti dunque ritto,
8. e aspira al tuo Signore.

Sura XCIV Ash-Sharḥ (L'Apertura)

La spiegazione di questi versetti sono nel racconto del Profeta:

“Vennero due uomini vestiti di bianco –quando il Profeta era bambino-, avevano una bacinella d'oro colma di neve. Si chinarono su di me, aprirono il mio petto e ne estrassero il cuore. Da esso trassero un grumo nero che gettarono via, quindi lavarono il cuore e il petto con neve”.

MUHAMMAD (saw)

Ayât An- nûr (La Luce)

35. “Allah è la luce dei cieli e della terra. La Sua luce è come quella di una nicchia in cui si trova una lampada, la lampada è in un cristallo, il cristallo è come un astro brillante; il suo combustibile viene da un albero benedetto, un olivo né orientale, né

occidentale, il cui olio sembra illuminare, senza neppure essere toccato dal fuoco. Luce su luce. Allah guida verso la Sua luce chi vuole Lui e propone agli uomini metafore. Allah è onnisciente”. **Sura XXIV An-Nûr (La Luce)**

Ayât El Korsi (Il Trono)

255 “Allah! Non c'è altro dio che Lui, il Vivente, l'Assoluto . Non Lo prendon mai sopore né sonno. A Lui appartiene tutto quello che è nei cieli e sulla terra. Chi può intercedere presso di Lui senza il Suo permesso? Egli conosce quello che è davanti a loro e quello che è dietro di loro e, della Sua scienza, essi apprendono solo ciò che Egli vuole. Il Suo Trono è più vasto dei cieli e della terra, e custodirli non Gli costa sforzo alcuno. Egli è l'Altissimo, l'Immenso”. **Sura II Al-Baqara (La Giovenca)**

Le ultime tre Sure

1. Di': «Egli Allah è Unico,
2. Allah è l'Assoluto.
3. Non ha generato, non è stato generato
4. e nessuno è eguale a Lui».

Sura CXII Al-Ikhlâs (Il Puro Monoteismo)

1. Di': «Mi rifugio nel Signore dell'alba nascente,
2. contro il male che ha creato,
3. e contro il male dell'oscurità che si estende
4. e contro il male delle soffianti sui nodi,
5. e contro il male dell'invidioso quando invidia».

Sura CXIII Al-Falaq (L'Alba Nascente)

1. Di': «Mi rifugio nel Signore degli uomini,
2. Re degli uomini,
3. Dio degli uomini,
4. contro il male del sussurratore furtivo,
5. che soffia il male nei cuori degli uomini,
6. che [venga] dai dèmoni o dagli uomini».

Sura CXIV An-Nâs (Gli Uomini)

HADITH (DETTI E FATTI DEL PROFETA)

“La Religione è leggera, non si renderà dura la Religione senz’esserne schiacciati; seguita la via giusta, ponetevi nel giusto mezzo...”
(Lo ha detto il Profeta Muhammad e lo ha trasmesso Al Bukhari)

Hadith: Detti e fatti del Profeta 29Gli Hadith **32**Sincerità dell'anima **33**La sincerità **33**Combattimento **33**La preghiera con i fratelli **33**Buone e malvagie azioni **33**La purezza **34**Il vero credente **34**La prova del credente **34**Con due occhi in Paradiso **34**Malattie **34**I peccati **34**Peccati e punizione **34, 35**L'amore di Dio **35**La morte **35**La vera fede **35**La collera **35**Il dubbio **36**L'incontro del Profeta con Gabriele (Jibriil) **36**Temere Dio **36**La gelosia dell'Altissimo **36**Dal profondo del cuore **36**Prima di andare a dormire **37**Prima di uscire di casa **37**Avvicinarsi a Dio **37**Essere riconoscente a Dio **38**Divieto di rompere le relazioni con un fratello **38**I musulmani come un corpo solo **38**I musulmani come un intero palazzo costruito **38**Il musulmano col musulmano **38**Il musulmano non abbandona un fratello nel bisogno **38**Ama un tuo fratello quanto ami te stesso **38**I diritti del musulmano sul musulmano **39**Iddio ha fatto quello che ha voluto **39**Il Paradiso e l'Inferno sono più vicini a voi **39**L'opera più meritevole **39**A chi va in moschea di mattina o di sera **39**Aiutare gli animali **40**L'abluzione **40**Seguite la via giusta **40**

Se uno di voi è assonnato mentre sta pregando **40**
Chi sarà ribelle rifiuta il Paradiso **40**
Chi mangia con la sinistra **40**
Il cibo **41**
Riuniti dinnanzi a Dio **41**
La Pietra nera **41**
Le sette cose ordinate e le sette cose proibite **41, 42**
Insegnare i figli a pregare **42**
Per chi invita alla retta o cattiva direzione **42**
La Religione è devozione sincera **42**
Per chi vede un male **42**
Parola di giustizia **42**
I segni distintivi dell'ipocrita **43**
Un ponte sopra l'Inferno **43**
La porta del Paradiso e la porta dell'Inferno **43**
Con le donne **43, 44**
A ciascuno di voi sarà chiesto conto del proprio gregge **44**
Il vicino di casa **44**
I genitori **44**
La Baraka e la Sadaqa **44**
Questo mondo **45**
Poveri e ricchi **45**
Due gocce e due segni **45**
Quando sta per cominciare la Salàt **45**
Una dimora nel Paradiso **45**
Il compagno pio e il compagno del vizio **45**
Amicizia con credenti **45, 46**
Il più leggero tormento **46**
Chiedere perdono **46**
Il Giorno del Giudizio **46**
Le cinque preghiere **46**

GLI HADITH

Durante la vita del Profeta Muhammad, gli Hadith (detti e fatti del Profeta) venivano registrati dagli scrivani e dai suoi compagni su: papiri, bastoncini di palma, cuoio ecc., oppure imparati a memoria.

“Questi sono i detti del Profeta che io ho annotato e che poi gli ho riletto perché correggesse i miei errori”.

Diceva il giovane Anas, che accompagnava il Profeta notte e giorno.

I primi studiosi musulmani hanno setacciato milioni di Hadith.

Al Bukhari (m. 870) raccolse 6 milioni di presunti Hadith, ma accettò come autentici solo 7275. Muslim (m.875) ne raccolse più di 3 milioni. Ma ne mantenne solo 9200. Oltre Bukhari e Muslim ci sono quelli di Tirmidhi, Ibn Magahi, Abu Da'ud e Al-Nasa'i.

Ma come avveniva la scelta:

- 1-Analisi testuale
- 2-Analisi biografica dei trasmettitori
- 3-Verifica dell'esattezza cronologica
- 4-Esame minuzioso di parametri linguistici e geografici
- 5-Autenticazione dei documenti orali e scritti.

Quindi possiamo essere sicuri al cento per cento sull'autenticità, visto il duro lavoro di selezione.

Ci sono gli Hadith Qudsi, che contengono l'espressione “Dio disse” e gli Hadith Nabawi, che trasmettono solo detti e fatti del Profeta.

Hadith Qudsi a differenza degli altri non risale la sua autorità (sanad) al Profeta, ma Allah.

Il termine “Qudsi” significa “Sacro” o “Santo”.

Jurnai (m. 816) ha detto:

“Un Hadith Qudsi proviene da Allah per quanto riguarda il significato; quanto all'espressione verbale, essa proviene dall'Inviato di Allah e ciò che Allah, sia egli esaltato, ha comunicato al suo Profeta attraverso la rivelazione, od in sogno, e Muhammad, lo ha poi trasmesso con le proprie parole. Così il Corano è superiore al Hadith, perché oltre ad essere rivelato da Allah, è letteralmente parola divina”. Quindi Hadith profetico si conclude la catena di autorità (sanad) con il Profeta, mentre **Hadith Qudsi** il riferimento finale è **Allah**. Eccone uno.

Da Abu Hurayrah, Allah sia soddisfatto di lui, l'Inviato di Allah, (saw) disse: “Allah ha detto: ‘I figli di Adamo maledicono il tempo, ma io sono il tempo, nella mia mano vi sono la notte ed il giorno’”. -Lo ha trasmesso Bukhari (e così Muslim)-.

Ecco invece un **Hadith Nabawi**.

“L'Inviato di Allah disse: ‘Tutti i membri della mia comunità entreranno in Paradiso, eccetto chi rifiuta’. Chiesero: ‘E chi rifiuta, Inviato di Allah?’ Rispose: ‘Chi mi avrà obbedito, entrerà in Paradiso, e chi mi sarà stato ribelle, ha già rifiutato’. -Lo ha trasmesso Al-Bukhari-

Capito le differenze?

Nel primo Hadith “Qudsi” inizia sempre con “**Allah ha detto**”, mentre nel secondo Hadith “Nabawi” inizia con “**l'Inviato di Allah disse**”.

In questo libro gli Hadith sono “Nabawi”.

Vi consiglio la traduzione italiana “I Giardini dei Devoti” di Al Nawawi

Sincerità dell'anima

L'Inviato di Allah disse:

“Iddio non sta a guardare i vostri corpi o le vostre sembianze, sta invece a guardare i vostri cuori”.

Lo ha trasmesso Muslim

La sincerità

L'Inviato di Allah disse:

“La sincerità guida alla pietà, e la pietà guida al Paradiso; e certo l'uomo è sincero finchè viene scritto presso Allah come sincero. La menzogna guida alla scelleratezza, e la scelleratezza guida al fuoco; e certo l'uomo mente finchè viene scritto presso Allah come mentitore”.

Da Ibn Mas'ud

Combattimento

Il Profeta disse:

“Se due musulmani s'incontrano spada alla mano, sia l'uccisore che l'ucciso finiranno nel fuoco”.

‘Inviato di Allah questo per l'uccisore; ma come mai l'ucciso?’ egli rispose: “Perché era ben deciso ad uccidere il suo compagno”.

Da Abu Hurayra

L'Inviato di Allah disse:

“Iddio Eccelso ed Altissimo sorriderà a due uomini, uno dei quali avrà ucciso l'altro; ed ambedue entreranno in Paradiso: questi avrà combattuto sulla Via di Allah e sarà stato ucciso; quindi si sarà rivolto benevole Iddio verso il suo uccisore e quegli si farà musulmano e subirà il martirio per la fede”.

Da Abù Hurayra

La Preghiera con i fratelli

L'Inviato di Allah disse:

“La Salàt (preghiera) che l'uomo compie in comunità supera in valore quella che egli compie nella sua bottega, o in casa, di venti e più gradi. Ciò perché, quando uno di loro fa l'abluzione rituale e ne esegue compiutamente il rito, e quindi va alla moschea, non ha altro scopo che la salàt, e non muove passo senza che per ciò lo elevi di grado, e glie ne venga diminuito il carico di un peccato fino a quando entra nella moschea. E quando è entrato nella moschea, egli si trova in stato di preghiera, e, quale che sia il punto cui questa è arrivata, essa lo incorpora a se. E gli angeli pregano per ciascuno di voi per tutto il tempo in cui resta nel gruppo degli oranti nella moschea, e dicono: ‘Mio Dio, sii gli misericordioso; mio Dio, perdonalo; mio Dio, torna ad essere benevolo verso di lui’. Ciò per quanto egli non arrechi danno nella moschea”.

Da Abù Hurayra

Buone e malvagie azioni

L'Inviato di Allah disse:

“Iddio scrive le buone e le malvagie azioni. Poi rese chiaro quanto segue: Chi si propone una buona azione, ma poi non la compie, Iddio Benedetto ed Altissimo la scrive presso di sé come una buona azione vera e propria; se invece se la propone e la compie, Iddio la scrive come dieci azioni buone, fino a settecento volte tanto, e la moltiplica ancora di più; se uno si propone un misfatto e non lo compie, Iddio L'Altissimo lo scrive presso di Sé come una buona azione vera e propria; se uno se lo propone e poi lo compie, Iddio lo scrive come un solo misfatto”. **Da Abu'l Abbas**

La purezza

L'Inviato di Allah disse:

“L'esser puro è metà della fede; la lode di Allah riempie il piatto della bilancia; le formule ‘Sia esaltato Iddio’ e ‘Sia lode a Dio’, riempiono lo spazio tra i cieli e la terra. La salât è una luce e l'elemosina una prova evidente; la pazienza una luce splendente; il Corano una prova per te, oppure contro di te; ogni individuo si presenta al mattino a commerciare la propria anima arricchendola, o mandandola in rovina”.

Da Abu Malik

Il vero credente

L'Inviato di Allah disse:

“Quello che è straordinario nel caso del credente, è che per lui l'intera sua condizione è buona; e ciò non avviene per altri che per il credente; se gli capita prosperità, egli ringrazia, e ciò è bene per lui; se gli capita un'avversità, pazienta, e ciò è un bene per lui”.

Lo ha trasmesso Muslim

La prova del credente

L'Inviato di Allah disse:

“Il credente e la credente non cessano mai dall'essere messi alla prova, in se stessi, nei loro figli e nei loro beni, finchè incontreranno Iddio L'Altissimo, non avendo un peccato a loro carico”.

Lo ha trasmesso At-Tirmidi

Con due occhi in Paradiso

Ho sentito l'Inviato di Allah dire:

“Iddio potente e glorioso ha detto: ‘Quando metto un servo alla prova attraverso i suoi due prediletti (gli occhi), ed egli è paziente, io lo ricompenso di quei due con il Paradiso’.

Lo ha trasmesso Al Bukhari

Malattie

Il Profeta disse:

“Non coglierà il musulmano sofferenza o malattia, o afflizione, o dolore, o danno, o tristezza, o finanche la puntura di una spina che abbia a subire, senza che per questo cancelli Iddio qualcuno dei suoi peccato”

da Abu Saïd e Abù Hurayra

I peccati

Entrai dall'Inviato di Allah che era indebolito dalla febbre e gli dissi:

“Inviato di Allah, sei assai indebolito”. Rispose: ‘Già, sono indebolito quanto possono esserlo due di voi’. Gli chiesi: “E' così perché ci sono per te due ricompense?”; ‘Già- rispose- la cosa sta così: a nessun musulmano capiterà il male di una puntura, o uno maggiore, senza che per quello Iddio cancelli le sue colpe, e ne siano lasciati cadere i peccati, come l'albero lascia cadere le sue foglie”.

Da Ibn Mas'ud

Peccati e punizioni

L'Inviato di Allah disse:

“Quando Iddio vuole il bene del suo servo, gli commina in anticipo la pena in questo mondo; quando Iddio vuole il male del suo servo, s'astiene dal punirlo per il suo peccato, finchè non arriva per lui il giorno della Resurrezione”. Il Profeta disse inoltre: “La ricompensa più elevata è

proporzionata alla grandezza della prova; e certo, quando Iddio L'Altissimo ama un popolo, lo mette alla prova, e chi si accontenta, si spande su di lui il favore divino; e chi nutre risentimento, si spande su di lui sdegno divino”.

Lo ha trasmesso At- Tirmidi

L'amore di Dio

L'Inviato di Allah disse:

“Colui per il quale Iddio voglia un bene, sarà colpito a causa di esso”.

Lo ha trasmesso Al Bukhari

La morte

L'Inviato di Allah disse:

“Nessuno di voi si auguri la morte a causa di un male che gli sia capitato; se non ne può fare a meno, dica: ‘Mio Dio, conservami in vita per quanto la vita sia la cosa migliore per me, e chiamami a te qualora la morte sia la cosa migliore per me’”.

Da Anas

Il Profeta disse:

“Ogni servo sarà resuscitato nella condizione in cui si trovava quando morì”.

Lo ha trasmesso Muslim

La vera fede

(A) Ci lamentammo con l'Inviato di Allah, che riposava sdraiato su un suo mantello all'ombra della Ka'ba, e chiedemmo:

“Perché non invochi il soccorso per noi? Perché non preghi per noi?”. Rispose: “Tra coloro che vissero prima di voi, un uomo veniva afferrato gli si scavava un buco nella terra, e ve lo si metteva dentro; poi si portava una sega, glie la si fissava al capo, e se ne facevano due metà, e con un pettine di ferro gli si striava la carne e le ossa sotto la pelle, e tutto questo non lo distoglieva dalla sua religione. Per Allah, certamente Iddio porterà a termine questa situazione, in modo tale che un cavaliere percorrerà la distanza da San'ā fino Al Hadramawt, senza che abbia a temere altra cosa oltre ad Allah, ed il lupo per il suo gregge: e voi invece avete fretta!”.

Lo ha trasmesso Al Bukhari

(B) In una versione:

Mentre egli stava riposando su un mantello, e noi avevamo già subito violenza da parte degli associazionisti (ovvero i politeisti della Mecca, che, in quanto tali, associavano altri dei ad Allah).

L'Inviato di Allah disse:

“Superatevi l'un l'altro nelle azioni devote. Vi saranno avversità come la parte oscura della notte, e l'uomo si sveglierà al mattino credente, e giungerà a sera infedele; e sarà a sera credente, e giungerà al mattino infedele, e venderà la sua religione per una porzione di questo mondo”.

Lo ha trasmesso Muslim

La collera

Il Profeta disse:

“Chi reprime la collera, pur essendo in grado di sfogarla, Iddio eccelso lo chiamerà, nel Giorno della Resurrezione, in testa alle creature, si da fargli scegliere, delle Huri dalle grandi pupille nere, quella che vorrà”. **Lo ha trasmesso Abu Da'ud e At- Tirmidi**

Il dubbio

Dell'Inviato di Allah, conservo nella memoria questa ammonizione: "Lascia quello che ti mette nel dubbio per ciò che non ti mette nel dubbio; la sincerità è tranquillità, mentre la menzogna è dubbio".

Da Abu Muhammad Al Hasan

L'incontro del Profeta con Gabriele (Jibrìil)

Un giorno, mentre sedavamo accanto all'Inviato di Allah, ecco che ci capitò davanti un uomo dagli abiti immacolati e dai capelli corvini, addosso al quale non si vedeva traccia di viaggio, e che nessuno di noi conosceva; e si sedette di fronte al Profeta, appoggiandosi sulle sue ginocchia e poggiandogli le palme sulle cosce, e disse: "Muhammad, ragguagliami sull'Islam". L'Inviato di Allah disse: "Islam è che attesti che non v'è Dio oltre a Dio, e che Muhammad è l'Inviato di Dio: che ti levi a compiere la salàt, che faccia pervenire la zakàt e digiuni nel mese di Ramadan, e faccia il Pellegrinaggio alla Casa se sei in grado di affrontarne il cammino". Egli commentò: "Hai detto il vero"; noi restammo stupiti di costui, che lo interrogava e confermava quel che diceva; e chiese: "Ragguagliami sull'Iman". Rispose: "E' che tu creda in Allah, nei suoi angeli, nei suoi libri, nei suoi inviati e nell'ultimo giorno, e che tu creda nel decreto Divino, sia nel bene che nel male". L'uomo commentò: "Hai detto il vero –quindi aggiunse: Ragguagliami sull'Ihsàn". Rispose: "E' che tu adori Iddio come se lo vedessi, chè, anche se tu non sei nella condizione di poterlo vedere, certamente Egli vede te". E chiese ancora: "Ragguagliami sull'ora". Rispose: "In proposito l'interrogato non ne sa di più dell'interrogante". E chiese: "Ragguagliami sui suoi Segni". Rispose: "Che la serva genererà la sua signora (cioè la sua padrona), e vedrai gli scalzi, gli ignudi, i poveri pastori di greggi rivaleggiare nella grandezza delle abitazioni". Quindi l'uomo dileguò, ed io indugiai a lungo; poi il Profeta chiese: "Umar, sai chi era quello che interrogava?". Risposi: "Iddio e il suo Inviato ne sanno di più". Egli spiegò: "Jibrìil è venuto da voi a farvi conoscere la vostra Religione".

Da Umar Al Khattàb

Temere Dio

L'Inviato di Allah disse:

"Temi Iddio dovunque ti trovi, e fai seguire alla malvagia la buona azione, sì che questa cancelli quella, e mostrati di buon carattere con la gente".

Lo ha trasmesso At Tirmidi

La gelosia dell'Altissimo

Il Profeta disse:

"Iddio L'Altissimo è geloso, e la gelosia di Dio L'Altissimo viene suscitata qualora l'uomo vada verso ciò che Iddio gli ha vietato".

Da Abu Hureyra

Dal profondo del cuore

Il Profeta disse:

"Entreranno in Paradiso parecchi di coloro il cui profondo del cuore è come quello degli uccelli (coloro che si rimettono a Dio, il loro cuore è sottile)".

Lo ha trasmesso Muslim

Prima di andare a dormire

L'Inviato di Allah disse:

(A) “Uomo, quando vai a letto, di: ‘Mio Dio, mi rimetto a te, a te rivolgo il mio volto, a te affido il fatto mio, e rimetto ogni mio avere a te, con il mio desiderio e il mio timore di te; non c’è rifugio né scampo da te se non in te; credo nel tuo Libro che facesti scendere, e nel tuo Profeta che hai inviato’. E se morirai durante la notte, morirai nello stato della natura primordiale; e se la mattina ti alzerai, conseguirai un bene”

Da Abu ‘Umara

(B) In una versione:

“Quando te ne vai al tuo giaciglio, fai l’abluzione che fai per la salât, quindi coricati sul fianco destro, e di: - menzionò quindi all’incirca la formula surriportata, e quindi concluse:- e fa in modo che queste siano le tue ultime parole”.

Prima di uscire di casa

Il Profeta quando usciva di casa, soleva dire:

“In nome di Allah, confido in Allah: mio Dio mi rifugio in te contro il deviare e l’esser deviato, contro il cadere in errore e l’esser fatto cadere in errore, contro l’esser soggetto o oggetti d’iniquità, contro l’essere stolto o l’esser preso per stolto”.

Dalla madre dei credenti Umm Salama, il cui nome era Hind-

L'Inviato di Allah disse:

(A) “A chi dice –cioè quando esce di casa-: ‘In nome di Allah, confido in Allah, non c’è forza né potenza se non in Allah’, vien detto: ‘ Sei guidato, protetto e custodito’ e Satana s’allontana da lui”.

Da Anas

(B) “E dice – cioè Satana- ad un altro Satana: ‘Come puoi farcela con un uomo che è guidato, protetto e custodito?’”.

Aggiunse Abu Da’ud

Avvicinarsi a Dio

L'Inviato di Allah disse:

“Iddio L’Altissimo ha detto: ‘A chi sia nemico ad uno che sia mio amico, io ho già dichiarato guerra; e qualunque cosa con cui il mio servo s’avvicina a me, mi è più cara di quello che gli ho imposto, e non cessi il servo di avvicinarsi a me con le pratiche surrogatorie fino a che io non lo ami, e quando lo avrò amato, sarò l’udito con cui ode, la vista con cui vede, la mano con cui afferra, e il piede con cui cammina e se mi chiederà, io gli darò; e se chiederà rifugio presso di me, io lo proteggo”.

Lo ha trasmesso Al Bukhari

Dal Profeta, di ciò che gli è stato trasmesso dal suo Signore, Potente e Glorioso:

“Quando il servo si avvicina a Me d’un palmo, Io mi avvicino a lui d’un cubito; e se egli si avvicina a Me d’un cubito, Io mi avvicino a lui d’un braccio, e se egli viene verso di Me camminando, Io vado verso di lui correndo”.

Lo ha trasmesso Al Bukhari

Essere riconoscente a Dio

Il Profeta soleva restare alzato in preghiera, la notte, fino a rompersi i piedi; gli chiesi: ‘Perché lo fai, inviato di Allah, se Iddio ti ha già perdonato i peccati commessi in precedenza, come quelli che verranno?’. Rispose: ‘E non dovrei desiderare di essere un servo riconoscente?!’.

Da A’Isa

Divieto di rompere le relazioni con un fratello

L’Inviato di Allah disse:

“Non è lecito ad un musulmano rompere le relazioni con il proprio fratello oltre tre giorni; e chi lo fa oltre i tre giorni, e muore, entra nel fuoco”.

Il Profeta disse: “Chi rompe le relazioni col proprio fratello per un anno è come se ne avesse versato il sangue”.

Lo ha trasmesso Abu Da’ud

I musulmani come un corpo solo

L’Inviato di Allah disse:

“I credenti, nel loro amore reciproco, nella reciproca compassione e benevolenza, sono simili al corpo: quando ne soffre un membro, ne sopravvivono a tutto il corpo insonnia e febbre”.

Da An Nu’mān

I musulmani come un intero palazzo costruito

Il Profeta disse:

“Il credente nei confronti del credente è come l’edificio le cui parti si rinsaldano vicendevolmente”.

Da Abu Musa

Il musulmano col musulmano

L’Inviato di Allah disse:

“Il musulmano è fratello del musulmano: non gli fa torto né lo tradisce; e chi si trova nel bisogno di suo fratello, Iddio si troverà nel suo bisogno; e chi dissiperà una pena da un musulmano, per quell’atto Iddio dissiperà da lui una delle pene del Giorno della Resurrezione; e chi avrà protetto un musulmano, lo proteggerà Iddio nel Giorno della Resurrezione”.

Da Ibn Umar

Il musulmano non abbandona un suo fratello nel bisogno

L’Inviato di Allah disse:

“Il musulmano è fratello del musulmano; non lo inganna, non gli mente, e non lo abbandona nel bisogno; tutto il musulmano è inviolabile per il musulmano: il suo onore, i suoi beni e il suo sangue: il timor devoto di Dio sta qui, garantendo un uomo dal male del suo disprezzare il suo fratello musulmano”.

Da Abu Hurayra

Ama un tuo fratello quanto ami te stesso

Il Profeta disse:

“Nessuno di voi è credente finché non ama il suo fratello quanto ama se stesso”.

Da Anas

I diritti del musulmano sul musulmano

(A) L'Inviato di Allah disse:

“I diritti del musulmano sul musulmano sono cinque:

1. la risposta all'augurio di pace,
2. la visita al malato,
3. il venir dietro al funerale,
4. la risposta positiva all'appello,
5. e l'augurio di bene a chi starnuta”.

Da Abu Hureyra

(B) “I Diritti del musulmano sul musulmano sono sei:

1. quando lo incontri, rivolgigli l'augurio di pace,
2. quando ti chiama, rispondi affermativamente,
3. **quando si consulta con te, consiglialo,**
4. quando starnuta e loda Iddio, auguragli il bene,
5. quando è malato, vallo a trovare,
6. quando muore, seguilo”.

In una versione di Muslim

Iddio ha fatto quello che Ha voluto

L'Inviato di Allah disse:

“Il credente forte è migliore e più caro ad Allah del credente debole: fra tutti i beni agogna a quello che è giovamento; ricorri ad Allah, e non essere debole; e se ti accade qualcosa, non dire: ‘Se avessi fatto, le cose sarebbero così e così’, ma di piuttosto: ‘Iddio ha decretato ed ha fatto quello che ha voluto’, giacchè (se) apre all'azione di Satana”.

Da Abu Hurayra

Il Paradiso e l'Inferno sono più vicini a voi

Il Profeta disse:

“Il Paradiso è più vicino a ciascuno di voi del laccio del suo sandalo, e lo stesso l'Inferno”

Lo ha trasmesso Al Bukhari

L'opera più meritevole

Chiesi: “Inviato di Allah, qual'è l'opera più meritevole?”, rispose: ‘La fede in Allah, e l'impegno nella Sua Via’. Chiesi: ‘E qual è lo schiavo più meritevole?’, rispose: ‘Quello che è il più prezioso in famiglia, e il cui prezzo è maggiore’. Chiesi: ‘E se non lo faccio?’; ‘Aiuterai uno che stia lavorando, oppure lavorerai per un incapace’. Chiesi: ‘Inviato di Allah, hai considerato il caso in cui sia troppo debole per compiere una qualche attività?’, rispose: ‘Terrai lontana la tua malignità dalla gente, e questa sarà un'elemosina che avrai fatto a te stesso”.

Da Abu Darr Jundab

A chi va alla moschea di mattina o di sera

Il Profeta disse:

“A chi va alla moschea di mattina o di sera, Iddio appresta in Paradiso delle stazioni di ristoro per ogni mattina e sera in cui vi è andato”.

Da Abu Hureyra

Aiutare gli animali

L'Inviato di Allah disse:

“Ad un uomo venne una gran sete mentre era per via; trovò un pozzo, vi scese e bevve, e quindi ne uscì. Ed ecco che c'era un cane, la lingua a penzoloni, che mordeva la terra per la sete; l'uomo disse: ‘Questo cane è arrivato allo stesso punto cui ero arrivato io, per la gran sete’; e scese nel pozzo, si riempì gli stivaletti d'acqua, li tenne con la bocca finché si fu arrampicato su, ed abbeverò il cane: Iddio gli rese grazie, e lo perdonò’. Chiesero: ‘Inviato di Allah: c'è dunque ricompensa per noi anche in riferimento agli animali?’ . Rispose: ‘C'è una ricompensa in riferimento ad ogni cuore che batte’.

Da Abu Hureyra

L'abluzione

L'Inviato di Allah disse:

“Quando il musulmano, facendo l'abluzione, si lava il volto, ne esce via, insieme all'acqua ogni peccato cui abbia indulto con gli occhi; e quando si lava le mani, ne esce via insieme all'acqua ogni peccato di violenza abbiano commesso le sue mani, in modo tale da uscirne ripulito dai peccati; e quando si lava i piedi, ne esce via insieme all'acqua ogni peccato con cui i suoi piedi siano venuti in contatto, in modo tale da uscirne ripulito dai peccati”.

Lo ha trasmesso Muslim

Seguite la Via Giusta

Il Profeta disse:

“La Religione è leggera, e non si renderà dura la Religione senza esserne schiacciati; seguite la Via Giusta, ponetevi nel giusto mezzo, rasserenatevi, e chiedete soccorso all'aurora ed al crepuscolo, ed un poco della notte”.

Lo ha trasmesso Al Bukhari

Se uno di voi è assonnato mentre sta pregando

L'Inviato di Allah disse:

“Se uno di voi è assonnato mentre sta pregando, smetta fino a che non gli passi il sonno, infatti, se uno di voi fa la Salàt mentre è assonnato, non sa, e può darsi che stia a chiedere perdono, come a far torto all'anima sua”.

Da A'Isa

Chi sarà ribelle rifiuta il Paradiso

L'Inviato di Allah disse:

“Tutti i membri della mia comunità entreranno in Paradiso, eccetto chi rifiuta”. Chiesero: ‘E chi rifiuta, Inviato di Allah?’ . Rispose: ‘Chi mi avrà obbedito, entrerà in Paradiso, e chi mi sarà stato ribelle, ha già rifiutato”.

Lo ha trasmesso Al Bukhari

Chi mangia con la sinistra

Un uomo mangiava con la sinistra alla presenza dell'inviato di Allah, ed egli disse:

“Mangia con la destra!”: Obbedì: ‘Non ne sono capace’. Replicò: ‘Che tu non ne sia capace!’ –non glie lo impediva che l'orgoglio-. E non la sollevò mai più fino alla bocca”.

Lo ha trasmesso Muslim

Il cibo

(A) L'Inviato di Allah ordinò di leccarsi le dita e il vassoio; e aggiunse:

“Voi non sapete in quale porzione di cibo si trovi la benedizione”.

(B) In una versione:

“Se a qualcuno di voi cade un boccone, lo raccolga, ne scarti quel che è danneggiato, e lo mangi e non lo lasci a Satana; e non si asciughi la mano con la salvietta prima d'essersi leccato le dita, giacchè non sa in quale parte del suo cibo vi sia la benedizione”.

(C) In un'altra versione:

“Infatti Satana segue da presso ciascuno di voi in ognuna delle sue faccende, fino a seguirlo da presso davanti al suo cibo; e se a qualcuno di voi cade un boccone, ne scarti quel che è danneggiato, e lo mangi e non lo lasci a Satana”.

Lo ha trasmesso Muslim

Riuniti dinnanzi a Dio

L'Inviato di Allah si alzò in mezzo a noi per il sermone, e disse:

“Gente! Sarete riuniti dinnanzi a Iddio L'Altissimo, scalzi, nudi, incirconcisi: ‘Come facemmo la prima creazione, la ripeteremo, secondo promessa cui ci siamo impegnati; noi siamo Colui che Fa’, e certo la prima creatura ad essere rivestita di un abito il Giorno della Resurrezione sarà Ibrahìim (Abramo), pace su di lui, e certo saranno condotti uomini della mia comunità, e saranno posti alla sinistra ed io dirò: ‘Signore, sono i miei compagni’, e sarà risposto: ‘Tu non sai quello che hanno fatto dopo di te’, e dirò allora come disse il servo pio: ‘Sono stato testimone a loro carico per quanto rimasi in mezzo a loro, e quando mi accogliesti presso di te, tu fosti il loro guardino, e tu sei il testimone sopra ogni cosa: se li castigherai, ebbene, essi sono servi tuoi; e se li perdonerai, ebbene, tu sei l'Onnipotente, il Saggio. Mi si dirà: ‘Quelli non hanno cessato dal ritornare sui loro passi dacchè te ne separasti’”.

Da Ibn Abbàs

La Pietra nera

Ho visto Umar Al Khattàb- Iddio sia soddisfatto di lui- baciare la Pietra (nera), e dire: “So che tu sei una pietra, e non sei d'utilità, ne di danno; e se non avessi visto l'Inviato di Allah che ti baciava, non ti bacerei”.

Da Abis B. Rabi'a

Le sette cose ordinate e le sette proibite

L'inviato di Allah ci ha ordinato sette cose, e sette chi ha proibito:

1. ci ha ordinato di fare visita al malato
2. di seguire il funerale
3. di augurare bene a chi starnuta
4. di adempiere ai voti
5. di soccorrere chi subisca iniquità
6. di rispondere affermativamente a chi chiama
7. di formulare l'augurio di pace;

e ci ha proibito:

1. gli anelli d'oro
2. di bere in coppe d'argento
3. le gualdrappe (sulla bardatura e sella del cammello di seta) tinte di rosso
4. gli abiti qassi (intessuti di seta)
5. le vesti di seta
6. le sete intessute con fili d'oro
7. e i broccati.

(B) in una versione:

e indicare la bestia smarrita. – Questo nelle prime sette-.

Da Abu Imàra Al Barà

Insegnare i figli a pregare

L'Inviato di Allah disse:

“Ordinate ai vostri figli di compiere la salàt quando hanno sei anni, e costringeteli quando ne hanno dieci; e separateli nei letti”.

Da Amar B. Su'ayb

Per chi invita alla Retta o cattiva direzione

L'Inviato di Allah disse:

“Per chi invita alla Retta direzione vi sarà ricompensa uguale a quella di colui che l'avrà seguita, e ciò non diminuirà in nulla la sua; e chi invita alla cattiva direzione, sarà fatto carico di una colpa uguale a quella di colui che l'avrà seguita, e ciò non diminuirà in nulla la sua”.

Lo ha trasmesso Muslim

La Religione è devozione sincera

Il Profeta disse:

“La Religione è devozione sincera”; chiedemmo: ‘Verso chi?'; rispose “Verso Dio, il suo Libro e il suo Inviato, e verso i musulmani, tutti e ciascuno”.

Lo ha trasmesso Muslim

Per chi vede un male

Ho sentito L'Inviato di Allah dire:

“Per chi di voi veda un male, lo corregga di propria mano; e se non è in grado, lo faccia con la lingua; se non è in grado, lo faccia con il cuore; e questa è la fede più debole”.

Da Abu Sa'id Al Hudri

Parola di giustizia

Il Profeta disse:

“Il Jihad più meritorio sta in una parola di giustizia pronunciata dinanzi a un sovrano ingiusto”.

Da Abu Sa'id Al Hudri

I segni distintivi dell'ipocrita

L'Inviato di Allah disse:

“I segni distintivi dell'ipocrita sono tre: quanto racconta mente, quando promette non mantiene, e quando ci si fida di lui, inganna”.

Da Abu Hurayra

In una versione:

“Anche se digiuna, fa la salât, e da a intendere di essere musulmano”.

Un ponte sopra l'Inferno

L'Inviato di Allah disse:

“Iddio benedetto ed Altissimo riunirà l'umanità, e i credenti staranno in piedi, avendo il Paradiso presso di loro; si rivolgeranno ad Adamo a chiedergli: ‘Padre nostro, aprici il Paradiso’; e risponderà: ‘E' stato forse qualcos'altro che il peccato del vostro progenitore a farvi uscire dal Paradiso? Non è il mio potere farlo; andate da mio figlio Abramo, l'Amico intimo di Allah’. Questo dirà, e si recheranno da Abramo, il quale dirà: ‘Non è mio potere farlo; io fui l'ultimo soltanto da dietro del dietro, rivolgetevi a Mosè, che Egli benedisse rivolgendogli la parola’; e andranno da Mosè che dirà: ‘Questo non è mio potere; andate da Gesù, Verbo di Dio e Suo Spirito’; ma Gesù dirà: ‘Questo non è mio potere’, e andranno da Muhammad; e gli si leverà, e gli sarà dato permesso; e saranno dispiegati il patto e la misericordia, e saranno rizzati i due capi di sirât –che sarebbe il ponte disteso sopra l'Inferno, che ogni anima attraverserà nel Giorno del Giudizio-, a destra e a sinistra, e il primo di voi passerà come folgore’. Chiesi: ‘Per mio padre e mia madre, che cos'è il passare del folgore?’. Spiegò: ‘Non vedete come passa e ritorna in un batter d'occhio? Poi come il passar del vento, e poi come il passar dell'uccello, e del più robusto degli uomini. E correvano per loro le loro azioni; e il vostro Profeta, stando in piedi sul sirât, dirà: ‘Signore, Salva! Salva!’, fino a quando le azioni dei servi diverranno deboli, fino a che arriverà l'uomo che non è in grado di fare il percorso che arrancando. E ai due capi del sirât vi saranno attaccati dei ganci, con l'ordine di ghermire chi sarà loro ordinato; e chi ne sarà graffiato griderà di dolore, e gettato nel fuoco’. E per colui nella cui mano è l'anima di Abu Hureyra, per scendere in fondo a Jahannam –uno dei nomi dell'Inferno- ci vogliono settanta autunni”.

Da Abu Hureyra

La porte del Paradiso e la porta dell'Inferno

Il Profeta disse:

“Mi misi alla porta del Paradiso, ed ecco che la maggior parte di quelli che vi entravano erano poveracci, e quelli che hanno fortuna ne erano impediti; ai compagni del Fuoco invece era già stato ordinato di andare nel Fuoco; mi misi alla porta del Fuoco: ed ecco che la maggior parte di quelli che vi entravano erano donne”.

Da Usama

Con le donne

L'Inviato di Allah disse:

“Il credente più perfetto nella fede è il migliore di loro per carattere; e i migliori di voi con le loro donne”.

Lo ha trasmesso At Tirmidi

L'Inviato di Allah disse:

“Questo mondo è uno strumento, ed il suo strumento migliore è la donna devota”.

Lo ha trasmesso Muslim

L'Inviato di Allah disse:

“Se l'uomo invita la sua donna al proprio letto e lei non ci va, e questi passa la notte restando in collera con lei, gli angeli la maledicono fino al mattino”.

Da Abu Hurayra

A ciascuno di voi sarà chiesto conto del proprio gregge

Ho sentito l'Inviato di Allah dire:

“Ciascuno di voi è un pastore e a ciascuno di voi sarà chiesto conto del proprio gregge; l'Imam è un pastore e gli sarà chiesto conto del suo gregge; l'uomo è un pastore per la sua famiglia e gli sarà chiesto conto del suo gregge; la donna è un pastore per la casa di suo marito, e le sarà chiesto conto del suo gregge; il servo è il pastore per i beni del suo Signore, e gli sarà chiesto conto del suo gregge; ciascuno di voi è un pastore, e gli sarà chiesto conto del suo gregge”.

Da Ibn Umar

Il vicino di casa

Il Profeta disse:

“Chi è credente in Dio e nell'ultimo giorno tratti il suo vicino con benevolenza, chi è credente in Dio e nell'ultimo giorno tratti l'ospite con generosità; chi è credente in Dio e nell'ultimo giorno, parli bene altrimenti taccia”.

Da Abu Surayh Al Huza'i

I genitori

Chiesi al Profeta:

“Qual'è l'azione più gradita a Dio L'Altissimo?”, rispose: ‘La salàt fatta nel tempo prescritto’; chiesi ancora: ‘E poi quale?’ disse: ‘L'amore per i genitori’; insistetti: ‘E poi, quale?’; ‘Lo sforzo sulla Via di Allah’, concluse”.

Da Abu Abd Ar-Rahman

Un uomo venne a chiedere all'Inviato di Dio:

“Inviato di Allah, chi tra la gente ha più diritto al mio maggior affetto?”; rispose: ‘Tua madre’. Chiesi ancora: ‘E poi, chi?’; ‘Tua madre’ ripeté; tornò a chiedere: ‘E poi chi?’; ‘Tua madre’, reiterò; chiese ancora: ‘E poi chi?’; ‘Tua padre’, concluse”.

Da Abu Hurayra

La madre per ben tre volte di più del padre, ciò significa che la madre è più importante di tutti gli affetti familiari.

La Baraka e la Sadaka

Il Profeta disse:

“Quando uno di voi rompe il digiuno, lo faccia con un dattero, perché è Baraka (Benedizione Divina), e se non trova un dattero, con dell'acqua, perché pura”. Disse anche: “La Sadaqa fatta al povero è un'elemosina; quella fatta al consanguineo è due cose: Sadaqa ed unione”.

Lo ha trasmesso At Tirmidi

Questo mondo

L'Inviato di Allah disse:

“Questo mondo è la prigione del credente e il Paradiso, del negatore”.

Lo ha trasmesso Muslim

Poveri e ricchi

L'Inviato di Allah disse:

“I poveri precederanno in Paradiso i ricchi di 500 anni”.

da Abu Hurayra

Due gocce e due segni

Il Profeta disse:

“Non vi è nulla di più gradito a Iddio L'Altissimo di due gocce e di due segni: la goccia di una lacrima versata per timore di Dio, e la goccia di sangue versata sulla Via di Dio; e quanto ai due segni quello lasciato sulla Via di Iddio L'Altissimo, e quello lasciato su una delle prescrizioni di Iddio L'Altissimo”.

Da Abu Umama

Quando sta per cominciare la salàt

Ho sentito l'Inviato di Allah dire:

“Quando si sta per cominciare la salàt, non recatevi correndo, ma recatevi camminando, con la tranquillità su di voi, e quel che arrivate in tempo a fare in comune, fatelo, e quel che avrete perso, completatelo poi”.

Da Abu Hurayra

Una dimora nel Paradiso

L'Inviato di Allah disse:

“A chi va a trovare un malato, o fa visita a un suo fratello in Allah, un annunciatore proclama: ‘Sei stato buono, ed è buono quello che è stato preparato per te, e verrai ad abitare una dimora del Paradiso’”.

Lo ha trasmesso At Tirmidi

Il compagno pio e il compagno del vizio

Il Profeta disse:

“Il compagno pio e il compagno del vizio sono rispettivamente simili all'importatore di muschio e a uno che soffi nel soffietto della bottega del fabbro; l'importatore di muschio te ne farà dono, oppure ne comprerai da lui, e comunque troverai un buon profumo; quegli che soffia nel soffietto, o ti brucerà gli abiti, o comunque troverai da lui un puzzo pestilenziale”.

Da Abu Musa Al As'arì

Amicizia con credenti

Il Profeta disse:

“Non contrarre amicizia che con un credente, e non mangi il tuo cibo che un timorato di Dio”.

Lo ha trasmesso Abu Da'ud

Il Profeta disse:

“L’uomo inclina alla religione del suo amico; ciascuno di voi guardi bene con chi stringe amicizia”.

Da Abu Hurayra

Il Profeta disse:

“L’uomo sta con chi ama”.

Da Abu Musa

Il più leggero tormento

Ho sentito l’Inviato di Allah dire:

“Il dannato che subirà il più leggero tormento il Giorno della Resurrezione sarà l’uomo alle cui piante dei piedi verranno posti due carboni ardenti, per i quali gli bollirà il cervello; e non penserà che qualcuno subisca tormento maggiore del suo: eppure, è quello di loro che subisce il minor tormento”.

Da An-nu’màn B. Basir

Chiedere perdono

L’Inviato di Allah disse:

“Se voi non peccaste, Iddio creerebbe degli esseri che peccano e poi chiedono perdono, e perdonerebbero loro”.

Lo ha trasmesso Muslim

Il Giorno del Giudizio

L’Inviato di Allah disse:

“Quando sarà il Giorno della Resurrezione, Iddio metterà di fronte ad ogni musulmano un ebreo o un cristiano, e dirà: ‘Questo è il tuo riscatto dal Fuoco’.”

Da Abu Musa Al As’ari

Le cinque preghiere

L’Inviato di Allah disse:

“Le cinque preghiere canoniche sono come un fiume ricco d’acqua che scorra davanti alla porta di uno di voi, e dal quale egli prenda un bagno ogni giorno cinque volte”.

Lo ha trasmesso Muslim

L’Autore

AbdEl Kawi M. Dello Russo è scrittore e traduttore di libri islamici dal 1999 e ha pubblicato dal 2005 libri e traduzioni anche su internet.

È il primo cantante (munshid) in Italia di canti islamici (nasheed), la maggior parte in italiano, ma anche in arabo, inglese e urdu, ed è stato il primo ad aver realizzato video con la sua recitazione del Corano in arabo e traduzione italiana. È anche produttore di video lezioni islamiche, fra i tanti “Le storie dei profeti”. Dal 2010 gestisce il sito web e la testata giornalistica on-line “Mondo Islam”, preceduta dal magazine etnico “Nuovi Etnomondi” nato nel 1997. È italiano ed è entrato nell’Islam da circa vent’anni, dal lontano 1998.